

**OFFERTA FORMATIVA CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA (2020-2021)**

<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>
1. Didattica generale (Piccinno)	19. Etica della comunicazione (Bando)	26. Emeneutica dei testi antichi (Capone)
2. Istituzioni di storia della filosofia (De Bellis)	20. Filosofia morale (Tundo)	27. Linguistica italiana (Aprile)
3. Laboraratorio di logica filosofica (De Leo)	21. Filosofia teoretica (Rizzo G.)	28. Sociologia generale (Cremonesini)
4. Laboratorio di metodologia dello studio (Tempesta)	22. Psicologia generale (Bando)	29. Storia contemporanea (Caroppo)
5. Laboratorio di pensiero narrativo (Piccinno)	23. Storia della filosofia medievale (Retucci)	30. Storia della filosofia moderna e contemporanea francese (Sulpizio)
6. Laboratorio di psicologia delle emozioni (Serio)	24. Storia della scienza (Sava)	31. Storia della filosofia moderna e contemporanea tedesca (Brusotti)
7. Laboratorio per la redazione di testi filosofici (Fazio-De Bellis)	25. Storia medievale (Somaini)	32. Storia della Scienza in età moderna (Meschini)
8. Lingua araba (Pagani)		33. Storia delle dottrine politiche (Gabellone)
9. Lingua ebraica (Lelli)		34. Storia moderna (Barbagallo)
10. Lingua inglese (Iaia)		
11. Pedagogia generale (Tempesta)		
12. Storia della filosofia (Fazio)		
13. Storia della filosofia contemporanea (Brusotti)		
14. Storia della filosofia del Rinascimento (Rizzo L.)		
15. Storia della filosofia italiana (Ciraci)		
16. Storia della filosofia moderna (Agostini)		
17. Storia della metafisica antica e medievale (Bray)		
18. Storia del pensiero politico antico e mediavale (Rubino)		



SCHEDA INSEGNAMENTO

DIDATTICA  
MARCO PICCINNO

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/03
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenza dei principali movimenti culturali del mondo moderno e contemporaneo
Contenuti	Fondamenti della didattica: oggetto di studio, modelli didattici, fondamenti del profilo docente, unità didattica, valutazione formativa e sommativa
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Conoscenze e comprensione:</b> conoscere i principali modelli didattici e comprendere le relative implicazioni sul piano dei contenuti di apprendimento</li><li>• <b>Capacità di applicare conoscenze e comprensione:</b> capacità di elaborare la programmazione didattica, unità didattiche e processi di valutazione</li><li>• <b>Autonomia di giudizio:</b> Acquisire una visione critica dei diversi modelli didattici e sviluppare capacità di valutazione dei relativi impatti sugli apprendimenti</li><li>• <b>Abilità comunicative:</b> capacità di organizzare la lezione e di utilizzare e adeguare di diversi mediatori didattici alla specificità dei contenuti</li></ul> <p><b>Capacità di apprendimento</b> capacità di gestire argomenti complessi e caratterizzati da una molteplicità di dimensioni</p>
Metodi didattici	Lezione frontale, lavori di gruppo in forma cooperativa e



	presentazione dei risultati alla classe
Modalità d'esame	La valutazione avverrà attraverso una prova orale, nel corso della quale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i fondamenti della disciplina dal punto di vista epistemologico, storico e contenutistico, e di saper problematizzare criticamente il percorso proposto. Saranno prese in considerazione: la capacità di concettualizzazione e di sintesi; la capacità di rielaborazione ed esemplificazione; la competenza comunicativa e l'uso di una terminologia scientifica specifica; la capacità di trasferire e applicare le conoscenze acquisite a compiti di realtà esterni al contesto di studio
Programma	Oggetto di studio della didattica; i mediatori didattici; il profilo docente; le strutture della didattica: programmazione, definizione degli obiettivi, la costruzione dell'unità didattica; progettazione e attuazione dei processi valutazione
Testi di riferimento	M. Piccinno, <i>Apprendere e comprendere</i> , ETS, 2019; H. Gardner, <i>Cinque chiavi per il futuro.</i> , Feltrinelli
Altre informazioni utili	



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**ISTITUZIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA**

**ENNIO DE BELLIS**

Corso di studi di riferimento	FILOSOFIA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/06
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere una conoscenza generale delle basi storiche della cultura occidentale.
Contenuti	In questo corso si pongono le basi della conoscenza della filosofia. Si analizza lo sviluppo del pensiero dalle origini alla modernità individuando i principali nuclei concettuali che costituiscono le linee fondamentali del pensiero di ogni tempo.
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento di Istituzioni di storia della filosofia si propone di sviluppare le capacità critiche dello studente mediante il confronto con le principali tematiche della filosofia viste fin dalle loro origini e analizzate nel loro sviluppo storico.</p> <p>Con tale percorso si intende portare lo studente anche a specifiche competenze trasversali come la capacità di risolvere i problemi, la capacità di rielaborare nozioni provenienti da fonti differenti anche discordanti, la capacità di giudizio autonomo, la capacità di comunicare correttamente sia sotto il profilo linguistico che sotto quello concettuale e la capacità di elaborare idee e portarle a realizzazione.</p>
Metodi didattici	L'insegnamento si compone di lezioni frontali e di insegnamento seminariale. La frequenza delle lezioni è



	vivamente consigliata.
Modalità d'esame	<p>Prova orale.</p> <p>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dei principali problemi del pensiero;</li><li>- Capacità di individuare i nuclei concettuali e la loro evoluzione storica.</li></ul> <p>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale e alla capacità di argomentare.</p>
Programma	<p><b>1) Presentazione e obiettivi del corso</b></p> <p><b>Corso monografico:</b></p> <p>In questo corso si pongono le basi della conoscenza della filosofia. Si analizza lo sviluppo del pensiero dalle origini alla modernità individuando i principali nuclei concettuali che costituiscono le linee fondamentali del pensiero di ogni tempo.</p> <p><b>Classico:</b></p> <p>ARISTOTELE, <i>Metafisica</i>. Con testo greco a fronte. Traduzione, introduzione e note di E. BERTI, Bari – Roma, Laterza, 2017, relativamente alle parti connesse con le tematiche trattate nel corso.</p> <p><b>Parte istituzionale:</b></p> <p>I fondamenti del pensiero antico e la sua eredità nel pensiero moderno e contemporaneo. Le grandi rivoluzioni scientifiche.</p> <p><b>Manuale per la parte istituzionale:</b></p> <p>N. ABBAGNANO, G. FORNERO, <i>Protagonisti e Testi della Filosofia</i>, Torino, Paravia, 1999, relativamente alla parte di storia della filosofia antica e agli aspetti del pensiero moderno ad essa connessi.</p>
Testi di riferimento	<p><b>Classico:</b></p> <p>ARISTOTELE, <i>Metafisica</i>. Con testo greco a fronte. Traduzione, introduzione e note di E. BERTI, Bari – Roma, Laterza, 2017, relativamente alle parti connesse con le tematiche trattate nel corso.</p> <p><b>Parte istituzionale:</b></p> <p>I fondamenti del pensiero antico e la sua eredità nel pensiero moderno e contemporaneo. Le grandi rivoluzioni</p>



	<p>scientifiche.</p> <p><b>Manuale per la parte istituzionale:</b> N. ABBAGNANO, G. FORNERO, <i>Protagonisti e Testi della Filosofia</i>, Torino, Paravia, 1999, relativamente alla parte di storia della filosofia antica e agli aspetti del pensiero moderno ad essa connessi.</p>
Altre informazioni utili	<p>- Oltre al titolare del corso, prof. Ennio De Bellis, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che possono sviluppare, sempre in presenza e compartecipazione con il docente titolare, temi specifici dell'argomento studiato.</p> <p>- Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</p> <p><b>Commissione di esame:</b> Ennio De Bellis (Presidente), Domenico Fazio, Fabio Ciracì, Fabio Sulpizio.</p>



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**LABORATORIO DI LOGICA DELLA FILOSOFIA  
DANIELA DE LEO / GIORGIO RIZZO**

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/01
Crediti Formativi Universitari	2
Ore di attività frontale	20
Ore di studio individuale	30
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenze terminologiche di base della filosofia
Contenuti	<p>Il corso è concepito come un'introduzione alla logica intesa sia nella sua dimensione informale, sia nella sua articolazione matematico-formale, ed è volto a fornire gli strumenti di base per la corretta individuazione, valutazione e formalizzazione delle argomentazioni.</p> <p>A tal fine al termine del corso lo studente deve essere in grado di riconoscere i diversi tipi di ragionamento e di distinguere il ragionamento corretto dalle fallacie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Cosa significa ragionare? La teoria dell'argomentazione e il problema filosofico delle fallacie;</li><li>- Cosa significa dedurre? La logica proposizionale tra deduzione naturale e sistemi assiomatici;</li><li>- Esistono verità indimostrabili? I teoremi metalogici di Gödel;</li><li>- "Tutti e nessuno": Diagrammi di Venn e sillogistica aristotelica.</li></ul>
Obiettivi formativi	Fare acquisire l'approccio fenomenologico alla didattica, quale metodologia di indagine, una interrogazione consapevole, delle condizioni di possibilità dell'interazione apprendimento/insegnamento del docente-insegnamento/apprendimento docente-discente
Metodi didattici	Il corso sarà articolato alternando ore di attività laboratoriali e discussioni seminariali a incontri con



	gruppi classe.
Modalità d'esame	<p>Discussione di una relazione finale.</p> <p>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e contenutistica, alla capacità di argomentare le proprie tesi.</p> <p>Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL</p>
Programma	<p>Il corso è concepito come un'introduzione alla logica intesa sia nella sua dimensione informale, sia nella sua articolazione matematico-formale, ed è volto a fornire gli strumenti di base per la corretta individuazione, valutazione e formalizzazione delle argomentazioni.</p> <p>A tal fine al termine del corso lo studente deve essere in grado di riconoscere i diversi tipi di ragionamento e di distinguere il ragionamento corretto dalle fallacie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Cosa significa ragionare? La teoria dell'argomentazione e il problema filosofico delle fallacie;</li><li>- Cosa significa dedurre? La logica proposizionale tra deduzione naturale e sistemi assiomatici;</li><li>- Esistono verità indimostrabili? I teoremi metalogici di Gödel;</li><li>- "Tutti e nessuno": Diagrammi di Venn e sillogistica aristotelica.</li></ul> <p><b>Bibliografia:</b> Materiale didattico-dispense- saranno messi a disposizione dalla docente. A lezione verrà indicata la letteratura secondaria di supporto alla preparazione della relazione finale.</p>
Testi di riferimento	<p><b>Bibliografia:</b> Materiale didattico-dispense- saranno messi a disposizione dalla docente. A lezione verrà indicata la letteratura secondaria di supporto alla preparazione della relazione finale</p>
Altre informazioni utili	<p>- Il materiale didattico è costituito dai testi, esercizi messi a disposizione dalla docente durante il Corso.</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLO STUDIO  
MARCELLO TEMPESTA

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/01
Crediti Formativi Universitari	2
Ore di attività frontale	20
Ore di studio individuale	30
Anno di corso	1
Semestre	1
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Trattandosi di un laboratorio della laurea triennale, non sono richieste conoscenze e competenze pedagogiche precedentemente acquisite
Contenuti	Laboratorio di metodologia dello studio universitario e del lavoro di tesi
Obiettivi formativi	Sviluppare la consapevolezza delle specificità dello studio universitario; fornire strumenti per affrontare le problematiche relative alla motivazione, ai processi di apprendimento, al metodo di lavoro
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni sulle tecniche di studio, simulazioni di pratiche di studio
Modalità d'esame	Colloquio orale
Programma esteso	I problemi educativo-relazionali e didattici nelle pratiche di studio; i problemi motivazionali ed emotivi nelle pratiche di studio; i problemi cognitivi e mnestici nelle pratiche di studio; i problemi metodologico comportamentali nella pratiche di studio.
Testi di riferimento	M. Tempesta, <i>Lo studio come problema di educazione</i> , Armando, Roma, 2008.
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema Esse 3 VOL. Date degli esami: saranno disponibili su Esse3 VOL e sulla bacheca on-line del docente. Mail del docente: <a href="mailto:marcello.tempesta@unisalento.it">marcello.tempesta@unisalento.it</a> Commissione: Marcello Tempesta (presidente), Elisa Palomba, Mimmo Pesare, Francesca De Vitis (supplente)



## **SCHEMA INSEGNAMENTO**

### **LABORATORIO DI PENSIERO NARRATIVO E PROCESSI DI APPRENDIMENTO SCOLASTICO MARCO PICCINNO**

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/03
Crediti Formativi Universitari	2
Ore di attività frontale	20
Ore di studio individuale	30
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenza dei principali movimenti culturali della storia del pensiero
Contenuti	Il corso affronta i temi relativi alla didattica narrativa e al modello didattico dell'apprendimento significativo
Obiettivi formativi	Promuovere la capacità di progettare e gestire compiti di apprendimento costruiti sulla didattica narrativa e sul modello dell'apprendimento significativo .
Metodi didattici	Lezione frontale, didattica laboratoriale, condivisione e discussione nel gruppo allargato dei lavori svolti
Modalità d'esame	Colloquio orale consistente nella discussione di un percorso di apprendimento relativo a una componente a scelta dell'apprendimento significativo
Programma	
Testi di riferimento	Materiale fornito durante le lezioni e presente sulla piattaforma on line
Altre informazioni utili	



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI**

**MARIA RITA SERIO / FIORELLA RETUCCI**

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/01
Crediti Formativi Universitari	2
Ore di attività frontale	20
Ore di studio individuale	30
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente che accede a questo laboratorio non necessita di particolari conoscenze.
Contenuti	Lo studio psicologico delle emozioni ha mostrato che, se adeguatamente regolate, esse favoriscono le decisioni e le azioni umane, migliorando l'interazione sociale ed il benessere individuale. Il laboratorio propone una sorta di "viaggio" tra le emozioni, alla scoperta delle fonti motivazionali dell'agire, imparando a riconoscerle, rifletterci e soprattutto gestirle.
Obiettivi formativi	Imparare a regolare le proprie emozioni.
Metodi didattici	Il laboratorio, per la sua specificità, è rivolto in particolare al miglioramento del benessere psicologico, perciò avrà le caratteristiche tipiche laboratoriali.
Modalità d'esame	Presentazione di una tesina.



<b>Programma</b>	
<b>Testi di riferimento</b>	
<b>Altre informazioni utili</b>	<p>- Oltre al titolare del corso, possono essere coinvolti nel laboratorio altri docenti.</p> <p>- Prof. MR Serio, Prof. A. Colaci, Prof. F. Sulpizio, Prof. G. Armenise</p>



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**LABORATORIO PER LA REDAZIONE DI TESTI FILOSOFICI**

**DOMENICO M. FAZIO - ENNIO DE BELLIS**

Corso di studi di riferimento	FILOSOFIA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/06
Crediti Formativi Universitari	2
Ore di attività frontale	20
Ore di studio individuale	30
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente che accede a questo laboratorio dovrebbe avere almeno una conoscenza generale dell'evoluzione storica della cultura occidentale.
Contenuti	Con questo laboratorio si intende avvicinare gli studenti alla scrittura filosofica. In particolare si vuole sviluppare negli studenti la capacità esprimere una propria posizione originale avvalendosi di un vocabolario filosofico adeguato a partire dall'analisi di un testo proposto.
Obiettivi formativi	Il Laboratorio per la redazione di testi filosofici si propone di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi che permettano di leggere e commentare autonomamente un testo filosofico e di presentarne i temi fondamentali in modo chiaro e preciso. Lo studio dei testi oggetto del corso ha come scopo lo sviluppo della capacità di analizzare criticamente i testi stessi, inserendoli nel loro contesto storico, di individuarne i temi più rilevanti e di comunicare le proprie idee in forma scritta in modo appropriato.
Metodi didattici	Il laboratorio si svolge mediante l'analisi dei testi, l'enucleazione dei nodi concettuali, l'indicazione dei vari modi di argomentazione e l'esercitazione sulle tecniche di scrittura.



Modalità d'esame	<p>Prova scritta.</p> <p>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Originalità di elaborazione filosofica;</li><li>- Capacità di esposizione e argomentazione.</li></ul> <p>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla loro correttezza formale e dottrinale e alla capacità di argomentare le proprie tesi.</p>
Programma	
Testi di riferimento	<p>Il materiale didattico è costituito dai testi consigliati e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.</p>
Altre informazioni utili	<p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</p> <p><b>Date degli esami:</b> [Le date degli appelli saranno inserite appena sarà disponibile il Calendario Attività Didattica comprendente tutte le mensilità relative all'A.A. 2020-2021].</p> <p><b>Commissione:</b> Domenico M. Fazio, Ennio De Bellis.</p>



## SCHEMA INSEGNAMENTO

### LINGUA ARABA SAMUELA PAGANI

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	L-OR 12
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	I
Semestre	annuale
Lingua di erogazione	Italiano e arabo
Percorso	Comune

Descrizione breve del corso	<p>L'insegnamento di Lingua araba 1 si propone di avviare allo studio dell'arabo standard. Obiettivo del primo anno di corso è l'acquisizione delle nozioni fondamentali della morfologia e della sintassi, al fine di portare lo studente a un livello di base nell'espressione scritta e orale, paragonabile al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue (QCER). Come complemento necessario all'apprendimento linguistico, una parte del corso sarà dedicata allo studio della cultura araba, con particolare attenzione per la teoria e la storia della traduzione.</p> <p>Il programma prevede anche lo svolgimento delle esercitazioni di lingua con i collaboratori linguistici.</p>
Prerequisiti	<p>L'insegnamento di lingua araba al primo anno inizia dal livello principiante, che non prevede conoscenze linguistiche preliminari. E' tuttavia consigliabile la lettura di uno a scelta dei seguenti testi introduttivi allo studio della lingua araba: G. Mion, <i>La lingua araba</i>, Roma, Carocci, 2007; Michele Vallaro, <i>Parliamo arabo? Profilo (dal vero) di uno spauracchio linguistico</i>, Torino, Promolibri Magnanelli, 1997.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso di lingua araba 1 porta lo studente ad acquisire le nozioni di base della grammatica araba: alfabeto (lettura e scrittura); morfologia (radice e forma; flessione nominale e coniugazione verbale); sintassi (frasi nominali e frasi verbali). Queste conoscenze linguistiche consentono di effettuare traduzioni da e verso l'arabo di testi elementari e di accedere a un livello elementare di comunicazione orale, paragonabile al livello A1 del QCER. Lo studente</p>



	<p>acquisirà inoltre un bagaglio di conoscenze di base relative alla storia della lingua e della letteratura araba nel periodo classico.</p> <p>Lo studio della lingua araba contribuisce a preparare lo studente al ruolo di mediatore linguistico in contesto interculturale affinando la sua consapevolezza del rapporto fra lingua e cultura e la sua conoscenza delle relazioni fra il mondo arabo e l'Occidente, dall'avvento dell'Islam al periodo contemporaneo. Il programma del primo anno mette in rilievo le diverse componenti culturali e religiose che hanno determinato la formazione dell'arabo classico, soffermandosi sul ruolo delle traduzioni nella trasmissione del sapere nel medioevo islamico.</p> <p>Risultati di apprendimento attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) Conoscenza della grammatica di base della lingua araba e capacità di comprensione di espressioni scritte e orali adeguate al livello base.</li><li>b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione nella comunicazione orale e nella traduzione scritta da e verso l'arabo.</li><li>c) Autonomia di giudizio nella analisi dei testi forniti dalla docente per lo studio individuale.</li><li>d) Abilità comunicative nell'espressione orale in lingua araba e nella discussione in italiano sugli argomenti del corso.</li><li>e) Capacità di apprendimento ed elaborazione autonoma delle nozioni acquisite.</li></ol> <p>Il corso di lingua araba 1 consente inoltre di potenziare alcune competenze trasversali, come</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la capacità di risolvere problemi, attraverso l'acquisizione di conoscenze che favoriscono la mediazione interculturale;</li><li>- la capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni, attraverso l'apprendimento e l'applicazione delle regole grammaticali dell'arabo;</li><li>- capacità di apprendere in maniera continuativa, attraverso il controllo e la verifica in classe;</li><li>- capacità di lavorare in gruppo, attraverso le esercitazioni in classe, che favoriscono l'autovalutazione e la collaborazione con gli altri studenti.</li></ul>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali; esercitazioni e verifiche; lettura e discussione in classe dei materiali studiati individualmente.</p> <p>I materiali del corso saranno distribuiti durante le lezioni e resi disponibili sulle piattaforme informatiche.</p>
Modalità d'esame	<p>La valutazione sarà effettuata al termine del corso e si compone di una prova scritta e una prova orale.</p>



Programma esteso	<p>1) Lingua:</p> <p>a) Morfologia: <b>Nome:</b> I “cinque nomi”; Pronomi relativi e dimostrativi; Diptoti: plurali fratti, nomi di colore, elativo; Nomi collettivi; Nomi in “an” e in “in”; Numerali. <b>Verbo:</b> Imperfetto condizionale iussivo o apocopato; Imperativo; Le 10 forme derivate e il verbo quadrilittero Nome verbale (masdar); Il passivo; Verbi “deboli” (concavi, assimilati, difettosi) e verbi hamzati; Verbi sordi; Coniugazione di “laysa”.</p> <p>b) Sintassi: Le frasi relative; Frasi di “stato”; Sintassi dell’accusativo: accusativo assoluto; complemento di stato; complemento di limitazione; la “la” che nega il genere; Periodo ipotetico Formule eccettuative; Uso dell’elativo; sintassi del periodo.</p> <p>2) Profilo della cultura araba classica attraverso la storia della traduzione.</p>
Testi di riferimento	<p>Bibliografia:</p> <p><u>a. Lingua araba:</u></p> <p>- Deheuvels, Luc-Willy, <i>Manuale di arabo moderno</i>, ed. it. a c. di A. Ghersetti, Bologna, Zanichelli, 2010, vol. 1 (con due CD)</p> <p>- Veccia Vaglieri, Laura, <i>Grammatica teorico-pratica della lingua araba: morfologia e nozioni sintattiche</i>, rivedute e aggiornate da Maria Avino, I volume, Roma, Istituto Per l’Oriente Carlo Alfonso Nallino, 2012</p> <p><u>b. Cultura e storia della traduzione:</u></p> <p>- Mirella Cassarino, <i>Traduzioni e traduttori arabi dall’VIII all’XI secolo</i>, Roma, Salerno Editrice, 1998.</p>
Altre informazioni utili	<p>Si raccomanda agli studenti che non potranno frequentare le lezioni di segnalarlo alla docente, preferibilmente presentandosi al ricevimento, al fine di ricevere indicazioni e precisazioni sul metodo di studio dei testi e i materiali didattici forniti durante il corso. Questi saranno resi disponibili sulle pagine personali della docente nel portale di ateneo.</p> <p>Le esercitazioni di lingua saranno curate dai collaboratori linguistici. La frequenza delle lezioni e delle esercitazioni di lettorato è vivamente consigliata.</p>



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**LINGUA E CULTURA EBRAICA  
FABRIZIO LELLI**

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	L-Or/08
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	30
Ore di studio individuale	120
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Nessun prerequisito.
Contenuti	Introduzione alla lingua ebraica biblica. L'alfabeto e elementi basilari di morfologia. Elementi di cultura ebraica. Breve storia del pensiero ebraico dall'antichità ad oggi con letture antologizzate di testi in italiano, con particolare riferimento alla tradizione filosofica antica e medievale.



Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento di lingua ebraica si propone di fornire agli studenti gli strumenti basilari per leggere autonomamente un testo ebraico e di avviare una conversazione in ebraico moderno. Contemporaneamente gli studenti apprenderanno aspetti della cultura ebraica che permetteranno loro di coglierne gli aspetti più rappresentativi, soprattutto per quanto riguarda la letteratura filosofica.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- analizzare e tradurre in italiano un testo ebraico vocalizzato;</li><li>- valutare l'esattezza di altre traduzioni dall'ebraico;</li><li>- comunicare a livello elementare con parlanti nativi della lingua ebraica;</li><li>- comprendere e analizzare criticamente aspetti della cultura e del pensiero ebraico.</li></ul> <p>Competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso);</li><li>- capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti);</li><li>- capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza);</li><li>- capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore);</li><li>- capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze);</li><li>- capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone le competenze);</li><li>- capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione).</li></ul>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali con uso di materiali audiovisivi. Discussioni in classe su materiali letti. Presenza eventuale di docenti ospiti madrelingua.</p>



Modalità d'esame	Durante il corso gli studenti saranno costantemente valutati con prove orali <i>in itinere</i> in base alla loro capacità di applicare le loro competenze nell'analisi grammaticale e traduzione di un breve testo in lingua ebraica vocalizzata e di esprimersi in ebraico parlato mediante l'uso di locuzioni quotidiane. L'accertamento prevede un esame orale al termine del corso nel quale si verificheranno le competenze nella lettura e traduzione di un semplice testo vocalizzato, si richiederà una conversazione essenziale in ebraico parlato e si discuteranno temi della cultura e del pensiero ebraico. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. L'esame si svolgerà in lingua italiana.
Programma esteso	Introduzione alla lingua ebraica biblica e contemporanea. L'alfabeto e elementi di morfologia. Lettura e traduzione di selezioni di brani ebraici vocalizzati. Che cos'è l'ebraismo. Cenni di storia del pensiero ebraico, con particolare attenzione all'antichità e al medioevo. Lettura di brani antologici di pensatori ebrei (in traduzione italiana o inglese).
Testi di riferimento	Carrozzini, A. 1966. <i>Grammatica della lingua ebraica</i> . Casale Monferrato: Marietti (varie ristampe). Filoramo, G. (a cura di) 1999. <i>Ebraismo</i> , Roma-Bari: Laterza. Mittler, D. 2000. <i>Grammatica ebraica</i> . Bologna: Zanichelli. Durand, O. 2001. <i>La lingua ebraica. Profilo storico-strutturale</i> . Brescia: Paideia. Michelini Tocci, F. 2007 (ristampa). <i>La letteratura ebraica</i> . Milano: Accademia. Zonta, M. 2014. <i>La filosofia ebraica medievale</i> . Roma: Laterza.
Altre informazioni utili	Materiale grammaticale e testi di lettura saranno distribuiti in classe e saranno ugualmente accessibili sulla bacheca online del docente.



## **SCHEDA INSEGNAMENTO**

**LINGUA INGLESE**

**PIETRO LUIGI IAIA**

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	30
Ore di studio individuale	120
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Inglese e italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Buona conoscenza della grammatica italiana, conoscenza della lingua inglese di livello A1. Non sussistono relazioni di propedeuticità con altri esami.
Contenuti	Nella prima parte del Corso si forniranno agli studenti le principali nozioni di linguistica e fonetica inglese. Nella seconda parte si approfondiranno, da una prospettiva cognitivo-funzionale, i seguenti aspetti grammaticali fondamentali: elaborazione delle frasi in inglese; pronomi soggetto, complemento, possessivi e dimostrativi; aggettivi possessivi e dimostrativi; tempi verbali appartenenti alla dimensione del presente e del passato; costruzione del futuro; espressione di paragoni; diatesi passiva; modalità. Contestualmente si forniranno agli studenti strumenti utili all'analisi critica e resa equivalente dall'inglese all'italiano di testi scritti e multimodali (nei quali diverse risorse semiotiche interagiscono al fine di trasmettere specifiche intenzioni comunicative e attivare particolari effetti nei destinatari) informativi, narrativi, umoristici e promozionali.
Obiettivi formativi	- Conoscenze e comprensione: <ul style="list-style-type: none"><li>• Il Corso permetterà agli studenti di:<ul style="list-style-type: none"><li>• acquisire buone competenze della lingua inglese nella forma parlata e scritta, per essere in grado di comprendere e produrre testi di natura informativa ed esprimersi autonomamente in contesti lavorativi e quotidiani;</li><li>• sviluppare conoscenze essenziali, di natura teorica e tecnica, della linguistica e traduzione inglese;</li><li>• apprendere abilità di base per l'analisi critica della produzione e riformulazione pragmaticamente equivalente di testi di</li></ul></li></ul>

	<p>genere informativo, narrativo, umoristico e promozionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di applicare conoscenze e comprensione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli studenti saranno guidati verso l'acquisizione di capacità di esame critico e resa equivalente in traduzione di testi scritti e audiovisivi in lingua inglese, per ragionare sull'influenza dei contesti linguistici, sociali e culturali sulla produzione dei messaggi e scegliere la forma migliore di riformulazione. In particolare, si acquisirà maggiore autonomia nelle fasi di creazione e traduzione testuale, attraverso lo sviluppo delle capacità di analisi di un documento per identificare le potenziali difficoltà d'interpretazione e valutare le più appropriate strategie di adattamento che tengano conto delle specificità socio-culturali dei Paesi di origine e destinazione dei messaggi oggetto di studio.</li> </ul> </li> <li>- Autonomia di giudizio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli studenti svilupperanno le capacità di organizzare e gestire il tempo, lo stress e il carico di lavoro, rispettare scadenze e istruzioni attraverso la somministrazione di esercizi di produzione, analisi e traduzione di testi scritti e multimodali in lingua inglese.</li> </ul> </li> <li>- Abilità comunicative: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Corso porterà gli studenti ad acquisire una maggiore autonomia comunicativa in lingua inglese, per attivare comunicazioni proficue con interlocutori stranieri, esprimersi sugli argomenti d'attualità e sugli aspetti della propria quotidianità, e valutare e confrontare idee e punti di vista affini o diversi dai propri. Attraverso le attività di <i>role-play</i> previste durante le lezioni sarà possibile sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, anche sfruttando gli strumenti multimediali di comunicazione.</li> </ul> </li> <li>- Capacità di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli studenti svilupperanno l'abilità di sottoporre a continua autovalutazione i processi di produzione e riformulazione testuale tipici della comunicazione internazionale (anche multimodale), e apprenderanno le ripercussioni dall'evoluzione tecnologica sulle nuove richieste della società e dell'industria della comunicazione interculturale.</li> </ul> </li> </ul>
Metodi didattici	<p>Il Corso, tenuto prevalentemente in lingua inglese, alternerà due approcci alla didattica: lezioni frontali di tipo teorico-metodologico e applicazione dei costrutti teorici all'analisi, interpretazione e traduzione di testi scritti ed audiovisivi, attraverso esercitazioni di gruppo e tramite il ricorso al protocollo '<i>Think-Aloud</i>'. Oltre ai testi di riferimento previsti, ulteriori dispense per l'applicazione pratica della teoria studiata e per esercitazioni saranno fornite dal Docente nel corso delle lezioni e rese disponibili sulla bacheca online come parte del '<i>Materiale didattico</i>' dell'insegnamento.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame scritto punta alla verifica della conoscenza dei contenuti del programma e della capacità di esprimere appropriatamente in inglese i concetti appresi, attraverso domande di natura teorica sulle nozioni di linguistica e fonetica e quesiti sulle regole grammaticali.</p>
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La parte del Corso relativa alle basi di Linguistica Inglese includerà i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Language, Mind, and Social Interaction</i>;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Phonetics – The Embodiment of English Sounds;</i></li> <li>• <i>Language in Socio-cultural Contexts;</i></li> <li>• <i>Notions of ‘Tense’, ‘Aspect’, ‘Mood’, ‘Modality’, ‘Voice’;</i></li> <li>• <i>Logical, Grammatical and Psychological Subjects.</i></li> </ul> <p>- Per quanto riguarda le lezioni sulla grammatica inglese, si tratteranno i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sentence Formation;</i></li> <li>• <i>Pronouns – Adjectives – Adverbs;</i></li> <li>• <i>Grammar Dimensions of Present Simple and Perfect;</i></li> <li>• <i>Defining and Non-defining Relative Clauses;</i></li> <li>• <i>Time-sequence: Past Simple and Perfect;</i></li> <li>• <i>The Continuous Aspect in English Discourse;</i></li> <li>• <i>Mental Processes;</i></li> <li>• <i>Future Processes;</i></li> <li>• <i>Conditional Prospects;</i></li> <li>• <i>Coherence and Inference in Conditional Sentences;</i></li> <li>• <i>Experiencing Comparison;</i></li> <li>• <i>Agents and Causation: Transitivity and Syntactic Movements;</i></li> <li>• <i>Passive and Active Voices in Specialized Registers;</i></li> <li>• <i>The Syntax and Semantics of Modal Verbs.</i></li> </ul> <p>- Ulteriori dispense saranno rese disponibili durante le lezioni alla voce ‘Materiale didattico’ (contattare il Docente per la <i>password</i>), insieme agli esercizi di grammatica e di analisi e traduzione testuale proposti nel corso delle lezioni, anche come forma di preparazione alla prova d’esame.</p>
Testi di riferimento	<p><b>Guido, M.G. 2004. <i>Mediating Cultures</i>. Milano: LED.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modulo 1 (1.1; 1.2; 1.2.1; 1.2.2; 1.2.4; 1.3; 1.3.1; 1.3.2; 1.3.4; 1.4; 1.4.1; 1.4.2);</li> <li>• Modulo 2 (1.5; 1.5.1; 1.6.2; 1.6.3; 1.6.5; 1.6.8);</li> <li>• Modulo 3 (1.8; 1.8.1);</li> <li>• Modulo 4 (2.1, fino a “<i>Pragmatics is the area [...] communicative dimension of language</i>”, p. 60; 2.2; 2.2.1; 2.2.2; 2.3.1; 2.3.2; 2.4; 2.4.1; 2.4.2; 2.4.6);</li> <li>• Modulo 5 (2.5; 2.5.1; 2.5.2; 2.6; 2.6.1; 2.6.2; 2.7; 2.7.1; 2.7.2);</li> <li>• Modulo 7 (3.1; 3.1.1; 3.1.2; 3.1.3; 3.1.4; 3.2; 3.2.1; 3.2.2; 3.2.3; 3.2.4; 3.3; 3.3.1; 3.3.2);</li> <li>• Modulo 8 (3.4; 3.4.1; 3.4.2; 3.4.3);</li> <li>• Modulo 10 (4.1; 4.2; 4.2.1; 4.2.2; 4.2.3; 4.3; 4.3.1; 4.3.2; 4.3.3; 4.3.4; 4.3.5; 4.4; 4.4.1; 4.4.2; 4.4.3; 4.4.5);</li> <li>• Modulo 11 (4.5; 4.6; 4.6.1; 4.6.2; 4.7; 4.7.1; 4.7.2; 4.7.3; 4.7.4);</li> <li>• Modulo 12 (4.8.2; 4.8.3; 4.9; 4.9.1; 4.9.2; 4.10.5; 4.10.6; 4.10.7);</li> <li>• Modulo 13 (5.2; 5.2.1; 5.2.2, da “<i>The semantic implication...</i>”, p.199);</li> <li>• Modulo 14 (5.6; 5.6.1; 5.6.2; 5.6.6)</li> <li>• Modulo 15 (6.1; 6.2; 6.2.1; 6.2.2; 6.3; 6.3.1; 6.3.2; 6.4; 6.4.1; 6.4.2; 6.5; 6.5.1; 6.5.2; 6.6.2; 6.6.3; 6.6.6);</li> <li>• Modulo 17 (7.2; 7.2.1; 7.2.4; 7.2.5; 7.2.6).</li> </ul> <p><b>File “Dispensa 20-21”, disponibile alla voce ‘Materiale didattico’ (contattare il Docente per la <i>password</i>).</b></p> <p>- Eseguire gli esercizi di grammatica.</p>

	<p>- Analizzare in maniera critica, individuando esempi delle parti teoriche associate, i testi <i>Noam Chomsky on 'Language and Mind'</i>; <i>M.A.K. Halliday on 'Language Functions'</i>; <i>R. Langacker on 'Cognitive Grammar'</i>; <i>M. Johnson on 'The Experiential Embodiment of Meaning and English Schemata'</i>; <i>Tony Blair's Speech for the Social Exclusion Unit</i>; <i>Harriet Harman's Speech at the Launching of the New Centre for Analysis of Social Exclusion</i>; <i>Report by the European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions</i>; <i>Planet Britain 2000: Street Culture</i>; <i>The Growing Problem of Teenage Pregnancy</i>; <i>Tony Blair on 'Education: Leadership in Government'</i>; <i>Bill Clinton on 'Education: A Challenge for the 21st Century'</i>; <i>Tony Blair's Speech at Ruskin College</i>.</p>
Altre informazioni utili	<p>Prenotarsi agli esami tramite il portale <a href="https://studenti.unisalento.it">https://studenti.unisalento.it</a>.</p>



## **SCHEMA INSEGNAMENTO**

### **PEDAGOGIA GENERALE (VALIDO PER IL PERCORSO FORMATIVO 24 CFU) MARCELLO TEMPESTA**

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-Ped/01
Crediti Formativi Universitari	12 CFU
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Trattandosi di un insegnamento della laurea triennale, non sono richieste conoscenze e competenze pedagogiche precedentemente acquisite.
Contenuti	L'educazione scolastica tra teoresi e storia
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento di Pedagogia generale intende mettere in condizione gli studenti di orientarsi nella realtà dell'educazione contemporanea attraverso la conoscenza delle principali teorie antropologiche e pedagogiche dell'ultimo secolo, dei più significativi contesti educativi e dei principali approcci metodologici alla formazione umana. Oltre a competenze di carattere culturale, si mirerà a sviluppare anche la capacità di analisi dei bisogni educativi e di progettazione degli interventi formativi, nonché la competenza argomentativa e comunicativa in forma orale e multimediale.</p> <p>Quanto alle competenze trasversali, si vuole far acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)</li><li>– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)</li><li>– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)</li><li>– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)</li><li>– capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze)</li></ul>
Metodi didattici	L'insegnamento si svilupperà attraverso lezioni frontali partecipate e incontri seminariali nel corso dei quali gli studenti presenteranno, analizzeranno e discuteranno opere cinematografiche attinenti ai



	contenuti del corso.
Modalità d'esame	La valutazione avverrà attraverso una prova orale, nel corso della quale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i fondamenti della disciplina dal punto di vista epistemologico, storico e contenutistico, e di saper problematizzare criticamente il percorso proposto. Saranno prese in considerazione: la capacità di concettualizzazione e di sintesi; la capacità di rielaborazione ed esemplificazione; la competenza comunicativa e l'uso di una terminologia scientifica specifica; la capacità di trasferire e applicare le conoscenze acquisite a compiti di realtà esterni al contesto di studio
Programma esteso	Il corso si propone di cogliere la realtà dell'educazione nel suo riferimento al dinamismo fondamentale dell'esperienza umana e nella sua dimensione storica e contestuale, dedicando un approfondimento specifico al tema dell'educazione scolastica alla luce dei principali modelli teorici presenti nel dibattito internazionale e delle evoluzioni storiche degli ultimi decenni
Testi di riferimento	P.C. Rivoltella, <i>Un'idea di scuola</i> , Scholè, Brescia, 2018. M. Castoldi, G. Chiosso, <i>Quale futuro per l'istruzione? Pedagogia e didattica per la scuola</i> , Mondadori Università, Milano, 2017. M. Tempesta, <i>Motivare alla conoscenza. Teacher Education</i> , La Scuola, Brescia, 2018.
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema Esse 3 VOL. Date degli esami: saranno disponibili su Esse3 VOL e sulla bacheca on-line del docente. Mail del docente: <a href="mailto:marcello.tempesta@unisalento.it">marcello.tempesta@unisalento.it</a> Commissione: Marcello Tempesta (presidente), Elisa Palomba, Mimmo Pesare, Francesca De Vitis (supplente)



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**STORIA DELLA FILOSOFIA  
DOMENICO FAZIO**

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/06
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale della storia della filosofia da Cartesio a Kant.
Contenuti	<p>Il corso ha per titolo <i>Introduzione al pensiero di Immanuel Kant</i> ed è incentrato soprattutto sullo studio della <i>Critica della ragion pura</i>, attraverso la lettura ed il commento del testo. Lo studio del classico verrà accompagnato dalla illustrazione del contesto storico-filosofico all'interno del quale il capolavoro kantiano si colloca. In tal modo, si avrà occasione per discutere delle principali correnti e delle principali figure della filosofia moderna fino a Kant e di delineare le principali linee di sviluppo che, durante l'<i>aetas kantiana</i>, dal pensiero di Kant si dipanano. Assumendo come punto di partenza un pensatore così centrale, si offrirà agli studenti un panorama sulla storia della filosofia del Sei, Sette e Ottocento.</p> <p>Il corso sarà articolato in 60 ore di lezione frontale.</p>
Obiettivi formativi	L'insegnamento di Storia della filosofia si propone di fornire allo studente la conoscenza di un ampio segmento dell'arco cronologico della storia della filosofia, nonché di offrirgli gli strumenti conoscitivi che gli permettano di leggere e commentare autonomamente un testo filosofico e di presentarne i temi fondamentali in modo chiaro e preciso. Il corso favorirà la capacità di analizzare criticamente i testi, inserendoli nel loro contesto storico e individuandone i



	<p>temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente le proprie argomentazioni, e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento.</p>
Metodi didattici	<p>L'insegnamento si compone di <b>lezioni frontali</b> (60 ore). La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.</p>
Modalità d'esame	<p>Prova orale. L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici: o Conoscenza delle principali correnti e dei principali problemi del pensiero del Sei, Sette e Ottocento; o Capacità di leggere e commentare autonomamente un classico filosofico; o Capacità di rispondere alle domande del docente e dei colleghi.</p> <p>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.</p>
Programma	<p>Il corso ha per titolo <i>Introduzione al pensiero di Immanuel Kant</i> ed è incentrato soprattutto sullo studio della <i>Critica della ragion pura</i>, attraverso la lettura ed il commento del testo. Lo studio del classico verrà accompagnato dalla illustrazione del contesto storico-filosofico all'interno del quale il capolavoro kantiano si colloca. In tal modo, si avrà occasione per discutere delle principali correnti e delle principali figure della filosofia moderna fino a Kant e di delineare le principali linee di sviluppo che, durante l'<i>aetas kantiana</i>, dal pensiero di Kant si dipanano. Assumendo come punto di partenza un pensatore così centrale, si offrirà agli studenti un panorama sulla storia della filosofia del Sei, Sette e Ottocento. Il corso sarà articolato in 60 ore di lezione frontale.</p> <p><b>Bibliografia:</b></p> <p><u>Manuale:</u> U. Eco e R. Fedriga, <i>Storia della Filosofia</i>, 3 voll., Laterza, Bari 2014.</p> <p><u>Classici:</u></p>



	<p>I. Kant, <i>Critica della ragion pura</i>, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano 2004.</p> <p><u>Letteratura secondaria:</u></p> <p>O. Höffe, <i>Immanuel Kant</i>, Il Mulino, Bologna 2010.</p>
Testi di riferimento	<p><b>Bibliografia:</b></p> <p><u>Manuale:</u> U. Eco e R. Fedriga, <i>Storia della Filosofia</i>, 3 voll., Laterza, Bari 2014.</p> <p><u>Classici:</u></p> <p>I. Kant, <i>Critica della ragion pura</i>, a cura di C. Esposito, Bompiani, Milano 2004.</p> <p><u>Letteratura secondaria:</u></p> <p>O. Höffe, <i>Immanuel Kant</i>, Il Mulino, Bologna 2010.</p>
Altre informazioni utili	<ul style="list-style-type: none"><li>- Oltre al titolare del corso, prof. Domenico Fazio, possono essere coinvolti nell'insegnamento anche docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.</li><li>- Commissione: Domenico Fazio (presidente), Fabio Ciraci, Francesco Giordano.</li></ul>



SCHEDA INSEGNAMENTO

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA  
MARCO BRUSOTTI

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/06
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Trattandosi di un insegnamento rivolto a studenti e studentesse del I anno, si prescinde dalla richiesta di conoscenze preliminari. E' però auspicabile che chi acceda a questo insegnamento abbia almeno una conoscenza generale della terminologia filosofica e che la integri ricorrendo alla letteratura secondaria indicata e/o ad un buon dizionario dei termini filosofici. Comunque ai frequentanti la terminologia necessaria verrà di volta in volta chiarita a lezione. Altresì auspicabili, anche se non necessarie, sono la conoscenza della lingua dei testi originali (generalmente il tedesco) e/o dell'inglese.
Contenuti	Introduzione al <i>Tractatus Logico-Philosophicus</i> di Ludwig Wittgenstein. Settant'anni dopo la morte di Ludwig Wittgenstein e nel centenario della pubblicazione del <i>Tractatus Logico-Philosophicus</i> il corso si propone di presentare e commentare quest'opera fondamentale per la filosofia del ventesimo secolo, inquadrandola nel suo contesto storico-culturale: in quello della prima filosofia analitica, ma anche in quello viennese al tramonto dell'impero austro-ungarico.
Obiettivi formativi	Aldilà dell'acquisizione delle specifiche conoscenze disciplinari, l'insegnamento di Storia della filosofia contemporanea intende fornire agli studenti strumenti conoscitivi ed espositivi di più generale applicazione. 1)



	<p>Verrà coltivata la capacità di analizzare criticamente ed autonomamente un testo filosofico, collocandolo nel suo contesto storico e individuandone i temi fondamentali. 2) In dialogo col docente e con gli altri studenti si eserciterà la capacità di presentare i contenuti in modo chiaro e adeguato nonché di formulare precise argomentazioni. 3) Si inviteranno inoltre gli studenti a creare un personale percorso di approfondimento introducendoli all'uso di strumenti filologici e bibliografici (anche online).</p> <p><u>Alla fine del corso lo studente dovrebbe aver acquisito le seguenti competenze trasversali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni, acquisendo, organizzando e riformulando dati e conoscenze provenienti da diverse fonti;</li><li>- capacità di interpretare le informazioni con senso critico formulando giudizi in autonomia;</li><li>- capacità di comunicare efficacemente le proprie idee in modo chiaro, corretto ed efficace;</li><li>- capacità di apprendere in maniera continuativa.</li></ul>
Metodi didattici	Orientativamente l'insegnamento si compone di 30 ore di lezione frontale e di 30 ore di carattere seminariale, dedicate tra l'altro alla lettura di passi di particolare importanza o asperità. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.
Modalità d'esame	Prova orale. La prova verrà di regola suddivisa in due parti. Nella prima, relativa al corso istituzionale, si esamineranno a livello del manuale le conoscenze delle linee fondamentali di qualcuno dei dodici filosofi indicati. La seconda, più estesa, concernerà il corso monografico. Nella valutazione si terrà conto di 1) capacità di comprensione e analisi del testo; 2) capacità di sintesi nell'esposizione dei contenuti; 3) proprietà di linguaggio e precisione terminologica; 4) rigore argomentativo.
Programma	<p>Introduzione al <i>Tractatus Logico-Philosophicus</i> di Ludwig Wittgenstein.</p> <p>Settant'anni dopo la morte di Ludwig Wittgenstein e nel centenario della pubblicazione del <i>Tractatus Logico-Philosophicus</i> il corso si propone di presentare e commentare quest'opera fondamentale per la filosofia del ventesimo secolo, inquadrandola nel suo contesto storico-culturale: in quello della prima filosofia analitica, ma anche in quello viennese al tramonto dell'impero austro-</p>



ungarico.

Testi d'esame:

a. Parte istituzionale:

Ai fini dell'esame gli studenti sono tenuti a conoscere schematicamente ed inquadrare storicamente i seguenti autori e movimenti, da studiarsi preferibilmente sul terzo volume (Filosofia contemporanea) del manuale di storia della filosofia in uso nella scuola secondaria di Costantino Esposito e Pasquale Porro: Destra e sinistra hegeliana (pp. 3-12), Marx (pp. 14-32), Schopenhauer (43-62), Kierkegaard (64-84), Comte e il positivismo (86-110), Nietzsche (137-162), Dilthey (178-184), il pragmatismo [Peirce, James, Dewey] (602-624), Frege (pp. 526-535), Husserl (248-275), Heidegger (278-322), Wittgenstein (549-569).

b. Corso monografico:

Ludwig Wittgenstein: *Tractatus logico-philosophicus* e Quaderni 1914-1916, Torino, Einaudi 2009. [N. B.: Oggetto d'esame sarà unicamente il *Tractatus*, non i quaderni. Dato il carattere seminariale di parte del corso si consiglia di procurarsi il testo già prima dell'inizio delle lezioni.]

Silvana Borutti: *Leggere il Tractatus logico-philosophicus di Wittgenstein*, Como, Ibis 2010.

Per un orientamento generale sul pensiero e sulla figura di Wittgenstein si consiglia la lettura di uno a scelta tra i seguenti testi:

Luigi Perissinotto: *Wittgenstein. Una guida*, Milano, Feltrinelli.

Aldo G. Gargani, *Introduzione a Wittgenstein*, Roma-Bari, Laterza 2002.

Nel corso delle lezioni verrà indicata ulteriore letteratura critica di approfondimento (FACOLTATIVA).



<p>Testi di riferimento</p>	<p><u>Testi d'esame:</u></p> <p><u>a. Parte istituzionale:</u></p> <p>Ai fini dell'esame gli studenti sono tenuti a conoscere schematicamente ed inquadrare storicamente i seguenti autori e movimenti, da studiarsi preferibilmente sul terzo volume (Filosofia contemporanea) del manuale di storia della filosofia in uso nella scuola secondaria di Costantino Esposito e Pasquale Porro: Destra e sinistra hegeliana (pp. 3-12), Marx (pp. 14-32), Schopenhauer (43-62), Kierkegaard (64-84), Comte e il positivismo (86-110), Nietzsche (137-162), Dilthey (178-184), il pragmatismo [Peirce, James, Dewey] (602-624), Frege (pp. 526-535), Husserl (248-275), Heidegger (278-322), Wittgenstein (549-569).</p> <p><u>b. Corso monografico:</u></p> <p>Ludwig Wittgenstein: Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916, Torino, Einaudi 2009. [N. B.: Oggetto d'esame sarà unicamente il Tractatus, non i quaderni. Dato il carattere seminariale di parte del corso si consiglia di procurarsi il testo già prima dell'inizio delle lezioni.]</p> <p>Silvana Borutti: Leggere il Tractatus logico-philosophicus di Wittgenstein, Como, Ibis 2010.</p> <p>Per un orientamento generale sul pensiero e sulla figura di Wittgenstein si consiglia la lettura di uno a scelta tra i seguenti testi:</p> <p>Luigi Perissinotto: Wittgenstein. Una guida, Milano, Feltrinelli.</p> <p>Aldo G. Gargani, <i>Introduzione a Wittgenstein</i>, Roma-Bari, Laterza 2002.</p> <p>Nel corso delle lezioni verrà indicata ulteriore letteratura critica di approfondimento (FACOLTATIVA).</p>
-----------------------------	---



<p>Altre informazioni utili</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Gli studenti sono vivamente pregati di presentarsi all'esame con i testi studiati.</b></li><li>- Oltre al titolare del corso, prof. Marco Brusotti, possono essere coinvolti altri docenti, che eventualmente svilupperanno temi specifici attinenti all'argomento.</li><li>- Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</li></ul> <p>Le date degli appelli, definite sulla base di quanto previsto dal calendario didattico del 2020-2021, vengono comunicate nella bacheca del docente, prof. Marco Brusotti, nella rubrica 'risorse correlate'.</p> <p><b>Commissione d'esame:</b> Marco Brusotti, Maria Cristina Fornari, Fabio Sulpizio.</p>
---------------------------------	---



SCHEDA INSEGNAMENTO

STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO  
LUANA RIZZO

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/06
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Possono accedere a questo insegnamento gli studenti che abbiano almeno una conoscenza generale della terminologia filosofica. Trattandosi di insegnamento rivolto a studenti del I anno, si prescindereà dalla richiesta di conoscenze preliminari, ma i frequentanti saranno tenuti ad informarsi, mediante il manuale consigliato, sulle dottrine dei filosofi antichi menzionate nel corso delle lezioni e, mediante un Dizionario dei termini filosofici, sul significato di termini tecnici che verranno usati a lezione.
Contenuti	<b><i>Filosofia e teologia nel Rinascimento. Il recupero del platonismo e del neoplatonismo.</i></b>  Introduzione alla Storia della filosofia del Rinascimento. Il corso nella prima parte presenterà una sintesi dello sviluppo storico del pensiero filosofico del Rinascimento. Nella seconda parte saranno letti e commentati i classici elencati, al fine di dimostrare la concordia fra <i>pia philosophia</i> e <i>docta religio</i> .
Obiettivi formativi	L'insegnamento di Storia della filosofia del Rinascimento offre allo studente gli strumenti conoscitivi che permettano di leggere e commentare autonomamente un testo filosofico e di presentarne i temi fondamentali in modo chiaro e preciso. Lo studio del manuale servirà a fornire le coordinate storiche e concettuali all'interno delle quali verranno situati i testi.



	<p>Verrà avviato lo sviluppo della capacità di analizzare criticamente i testi, inserendoli nel loro contesto storico e individuandone i temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente le proprie argomentazioni, e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento. A tal fine una parte del corso solleciterà la discussione critica non solo per mezzo della lezione frontale ma attraverso la forma seminariale oppure la discussione di uno specifico argomento a cura dello studente per acquisire le seguenti competenze trasversali: capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti); capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore); capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrando le competenze); capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione; capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso); capacità di formulare giudizi in autonomia.</p>
Metodi didattici	<ul style="list-style-type: none"><li>- didattica frontale</li><li>- attività seminariale</li><li>- lettura e discussione in aula di materiali</li><li>- elaborazione di un testo scritto</li><li>- lavori di gruppo.</li></ul> <p>L'insegnamento si compone di lezioni frontali e di insegnamento a carattere seminariale, che prevede il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire un argomento del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.</p>
Modalità d'esame	<p>a. Prova orale</p> <p>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Conoscenza dei principali problemi del pensiero filosofico del Rinascimento e dell'età moderna.</li><li>2. Conoscenza approfondita della terminologia filosofica e delle fonti.</li><li>3. Capacità di esporre i risultati della propria ricerca.</li></ol> <p>Lo studente verrà valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale e alla capacità</p>



	<p>espositiva, nonché alla capacità di argomentare le proprie tesi.</p> <p>Le attività seminariali, invece, permetteranno di valutare lo studente in base alla coerenza dei contenuti, alla capacità espositiva e proprietà di linguaggio, al ricorso a strumenti di supporto (Powerpoint, Handout, Abstract), alla conoscenza dei testi originali e delle fonti, alla conoscenza della letteratura secondaria e alla capacità di lavorare in gruppo.</p>
Programma	<p><b><i>Filosofia e teologia nel Rinascimento. Il recupero del platonismo e del neoplatonismo.</i></b></p> <p>Introduzione alla Storia della filosofia del Rinascimento.</p> <p>Il corso nella prima parte presenterà una sintesi dello sviluppo storico del pensiero filosofico del Rinascimento.</p> <p>Nella seconda parte saranno letti e commentati i classici elencati, al fine di dimostrare la concordia fra <i>pia philosophia</i> e <i>docta religio</i>.</p> <p>Bibliografia:</p> <p><b>Manuale:</b></p> <p>N. ABBAGNANO, <i>Storia della filosofia</i>, Torino, Utet, 1993, v. II; oppure ESPOSITO-PORRO, <i>Filosofia</i>, Bari, Laterza, 2009, v. II (II rist. 2011).</p> <p>È richiesta la conoscenza dei seguenti autori: Cusano, Ficino, Pico della Mirandola, Erasmo, Lutero, Pomponazzi, Bruno, Telesio, Campanella, Montaigne, Galilei, Bacon, Cartesio, Leibniz e Locke.</p> <p><b>Classici:</b></p> <p>MARSILIO FICINO, <i>Teologia platonica</i>, a cura di E. Vitale, Milano, Bompiani 2000 (Proemio, Libro I, Libro II, Libro VI).</p> <p>NICCOLÒ CUSANO, <i>La pace della fede</i>, a cura di M. Arrigoni, Jaca Book 2018 (oppure qualsiasi altra edizione).</p> <p><b>Letteratura secondaria:</b></p> <p>E. GARIN, <i>Rinascite e rivoluzioni. Movimenti culturali dal XIV al XVIII secolo</i>, Roma-Bari, Laterza, 2007.</p> <p>K. FLASCH, <i>Cusano e gli intellettuali italiani del Quattrocento</i>,</p>



	<p>in <i>Le Filosofie del Rinascimento</i>, Milano, Paravia Bruno Mondadori, 2002, pp. 175-192.</p> <p>S. GENTILE, <i>Il ritorno di Platone, dei platonici e del corpus ermetico. Filosofia, teologia e astrologia nell'opera di Marsilio Ficino</i>, in <i>Le Filosofie del Rinascimento</i>, Milano, Paravia Bruno Mondadori, 2002, pp. 193-228.</p>
Testi di riferimento	<p><b>Manuale:</b></p> <p>N. ABBAGNANO, <i>Storia della filosofia</i>, Torino, Utet, 1993, v. II; oppure ESPOSITO-PORRO, <i>Filosofia</i>, Bari, Laterza, 2009, v. II (II rist. 2011).</p> <p>È richiesta la conoscenza dei seguenti autori: Cusano, Ficino, Pico della Mirandola, Erasmo, Lutero, Pomponazzi, Bruno, Telesio, Campanella, Montaigne, Galilei, Bacon, Cartesio, Leibniz e Locke.</p> <p><b>Classici:</b></p> <p>MARSILIO FICINO, <i>Teologia platonica</i>, a cura di E. Vitale, Milano, Bompiani 2000 (Proemio, Libro I, Libro II, Libro VI).</p> <p>NICCOLÒ CUSANO, <i>La pace della fede</i>, a cura di M. Arrigoni, Jaca Book 2018 (oppure qualsiasi altra edizione).</p> <p><b>Letteratura secondaria:</b></p> <p>E. GARIN, <i>Rinascite e rivoluzioni. Movimenti culturali dal XIV al XVIII secolo</i>, Roma-Bari, Laterza, 2007.</p> <p>K. FLASCH, <i>Cusano e gli intellettuali italiani del Quattrocento</i>, in <i>Le Filosofie del Rinascimento</i>, Milano, Paravia Bruno Mondadori, 2002, pp. 175-192.</p> <p>S. GENTILE, <i>Il ritorno di Platone, dei platonici e del corpus ermetico. Filosofia, teologia e astrologia nell'opera di Marsilio Ficino</i>, in <i>Le Filosofie del Rinascimento</i>, Milano, Paravia Bruno Mondadori, 2002, pp. 193-228.</p>
Altre informazioni utili	<p>– Oltre al titolare del corso, prof.ssa Luana Rizzo, potranno essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.</p> <p>– Commissione: Prof.ssa Luana Rizzo (Presidente), Prof. ssa Fiorella Retucci (membro effettivo), Prof. ssa Nadia Bray (membro effettivo).</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

STORIA DELLA FILOSOFIA ITALIANA  
FABIO CIRACÌ

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/06
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	È auspicabile che lo Studente abbia almeno una conoscenza generale della storia della filosofia dell'Ottocento e del Novecento.
Contenuti	Il razzismo italiano, fra positivismo evolutivo ed esoterismo dello spirito. La risposta laica e universalistica della Filosofia del dialogo di Guido Calogero.
Obiettivi formativi	L'insegnamento di Storia della Filosofia Italiana propone di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi che permettano di leggere, analizzare e commentare autonomamente un testo filosofico e di presentarne i temi fondamentali della storia della filosofia italiana in modo chiaro e preciso, facendo riferimento al contesto della storia delle idee europee. Lo studio dei testi oggetto del corso favorirà la capacità dello Studente di analizzare criticamente i <i>classici della filosofia italiana</i> , inserendoli nel loro contesto storico e individuandone i temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente le proprie argomentazioni, infine di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca bibliografica digitale), per creare un personale percorso di approfondimento. Obiettivo di fondamentale importanza è l'acquisizione da parte dello studente di un <i>lessico filosofico</i> che gli permetta un'analisi critica dei testi e lo svilupparsi di un pensiero autonomo.



Metodi didattici	<p>L'insegnamento si compone di 60 ore di lezioni frontali, delle quali, nello specifico, 20 ore di parte generale sono indirizzate allo studio delle maggiori figure della storia intellettuale della filosofia italiana del XIX e XX secolo e alle più significative correnti filosofiche europee, a cui la cultura italiana si riferisce fra i due secoli; 40 ore di corso monografico, durante le quali si farà ricorso alla lettura e all'analisi storico-critica dei classici della filosofia italiana: i testi, letti e analizzati in classe, saranno contestualizzati nella cornice della cosiddetta storia delle idee della cultura europea e occidentale e alla luce della vita e della formazione intellettuale dell'autore. Le lezioni prevedono l'eventuale intervento seminariale degli studenti su autori o aspetti particolari del corso, ovvero il loro coinvolgimento diretto.</p> <p><b>La frequenza del corso non è obbligatoria ma vivamente consigliata.</b> Gli studenti che non possono garantire una frequenza assidua sono pregati di prendere contatto col docente del corso per la preparazione dell'esame.</p>
Modalità d'esame	<p><b>Prova orale</b></p> <p>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:</p> <p>Conoscenza delle principali questioni filosofiche della storia della filosofia italiana, del lessico filosofico del Novecento, delle principali figure, correnti e scuole di pensiero della filosofia italiana fra Ottocento e Novecento in relazione alla storia delle idee in Europa. In particolare si valuterà la</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza della storia della genesi e della diffusione delle dottrine razziste, in Europa e in Italia;</li><li>• Capacità di esporre i risultati della propria ricerca;</li><li>• Capacità di rispondere alle domande del docente e dei colleghi.</li></ul> <p>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e alla pertinenza dei contenuti disciplinari, alla capacità di argomentare le proprie tesi e all'impegno profuso, tenuto conto anche della sua preparazione di base.</p>
Programma	<p><i>Il razzismo italiano, fra positivismo evolutivo ed esoterismo</i></p>



*dello spirito. La risposta laica e universalistica della Filosofia del dialogo di Guido Calogero.*

**A. Il corso monografico** Durante le lezioni si analizzerà il fenomeno del razzismo alla luce della “storia delle idee”, osservandone cioè la formazione e l’affermazione delle teorie, la pluralità dei paradigmi, il loro articolarsi e codificarsi in forma ideologica, con particolare attenzione al razzismo italiano fra le due guerre mondiali. La prima parte del corso conterà di un breve *excursus* storico-filosofico dell’idea di razza e della costruzione ideologica del razzismo occidentale, attraverso la loro presenza nel pensiero filosofico europeo. La seconda parte del corso sarà dedicata invece allo studio delle due principali correnti del *razzismo italiano*: il razzismo di matrice evolucionistica e positivista, che fa capo a Cesare Lombroso, e il razzismo esoterico o dello spirito, fondato sulla mistica del sangue, formulato da Julius Evola. Entrambe le correnti convoglieranno nel razzismo del regime fascista. Nell’ultima parte del corso, particolare attenzione verrà riservata alla *Filosofia del dialogo* (1962) del filosofo italiano Guido Calogero (1904-1986), come farmaco contro la barbarie razzista ed esempio di pensiero laico e universalistico.

**B. La parte istituzionale** del corso verterà su alcune delle maggiori figure della storia della filosofia italiana fra XIX e XX secolo, collocandole all’interno delle grandi correnti del pensiero filosofico europeo e mostrando la loro relazione con la storia delle idee.

**Preparazione dell’esame:**

**A. Corso Monografico + B. Parte istituzionale**

**A. Corso Monografico**

**1. Classico** (obbligatorio)

Guido Calogero, *Filosofia del dialogo* (1962), Morcelliana, 2015.

(esclusi i capp. 5, 12 e 13 della seconda sezione).

**2. Letteratura secondaria** (obbligatorio, un testo a scelta fra quelli in elenco)

1. Giovanni Rota, *Intellettuali, dittatura, razzismo*



	<p><i>di Stato</i>, FrancoAngeli, 2008</p> <p>2. Alberto Burgio, <i>Critica della ragione razzista</i>, DeriveApprodi, 2020.</p> <p><b>3. Dispense online</b> (obbligatorie)</p> <p>Le dispense saranno messe a disposizione in formato digitale sulla sezione "<u>Materiale didattico</u>".</p> <p><b><u>B. - Parte istituzionale</u></b> (obbligatoria)</p> <p>Da un qualsiasi manuale di Storia della filosofia (uno a scelta) si studino i maggiori filosofi italiani dal 1861 ad oggi. In particolare, saranno materia di esame i pensatori italiani discussi a lezione (il registro delle lezioni sarà pubblicato al termine delle stesse), sempre inclusi Piero Martinetti, Benedetto Croce, Giovanni Gentile e Antonio Gramsci.</p> <p><i>Manuali consigliati:</i></p> <p>- <i>Storia della Filosofia. Ottocento e Novecento</i>, 3 voll., a c. di U. Eco e R. Fedriga, Laterza &amp; EM Publisher, 2014;</p> <p>- Nicola Abbagnano, <i>Storia della filosofia</i>, UTET, 2012: voll. 4.1 e 4.2</p> <p><u>Agli studenti che non hanno potuto frequentare assiduamente</u> il corso si raccomanda vivamente di contattare il docente per la preparazione dell'esame.</p> <p>Le dispense del corso sono disponibili gratuitamente su <u>materiale didattico</u> e saranno fruibili nella loro interezza solo a conclusione del corso.</p>
Testi di riferimento	<p><b>Preparazione dell'esame:</b></p> <p><b><u>A. Corso Monografico + B. Parte istituzionale</u></b></p> <p><b><u>A. Corso Monografico</u></b></p>



**1. Classico** (obbligatorio)

Guido Calogero, *Filosofia del dialogo* (1962), Morcelliana, 2015.

(esclusi i capp. 5, 12 e 13 della seconda sezione).

**2. Letteratura secondaria** (obbligatorio, un testo a scelta fra quelli in elenco)

1. Giovanni Rota, *Intellettuali, dittatura, razzismo di Stato*, FrancoAngeli, 2008

2. Alberto Burgio, *Critica della ragione razzista*, DeriveApprodi, 2020.

**3. Dispense online** (obbligatorie)

Le dispense saranno messe a disposizione in formato digitale sulla sezione "Materiale didattico".

**B. - Parte istituzionale** (obbligatoria)

Da un qualsiasi manuale di Storia della filosofia (uno a scelta) si studino i maggiori filosofi italiani dal 1861 ad oggi. In particolare, saranno materia di esame i pensatori italiani discussi a lezione (il registro delle lezioni sarà pubblicato al termine delle stesse), sempre inclusi Piero Martinetti, Benedetto Croce, Giovanni Gentile e Antonio Gramsci.

*Manuali consigliati:*

- *Storia della Filosofia. Ottocento e Novecento*, 3 voll., a c. di U. Eco e R. Fedriga, Laterza & EM Publisher, 2014;

- Nicola Abbagnano, *Storia della filosofia*, UTET, 2012: voll. 4.1 e 4.2

Agli studenti che non hanno potuto frequentare assiduamente il corso si raccomanda vivamente di contattare il docente per la preparazione dell'esame.

Le dispense del corso sono disponibili gratuitamente su materiale didattico e saranno fruibili nella loro interezza solo a conclusione del



	corso.
Altre informazioni utili	<p>– Oltre al titolare del corso, prof. Fabio Ciraci, possono essere coinvolti nell’insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell’argomento studiato, anche in forma seminariale.</p> <p>– Gli studenti possono prenotarsi per l’esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Fin quando sarà prevista come obbligatoria, la modalità d’esame sarà quella telematica. Gli appelli, previsti e approvati dal Consiglio del Corso di Laurea in base al Calendario Didattico della Facoltà, saranno pubblicati sul profilo elettronico del docente e attivati per la prenotazione online una settimana prima della data di appello, affinché sia possibile avviare a eventuali imprevisti dovuti a sovrapposizione con altri appelli di esame, scioperi dei mezzi o altri disguidi oggettivi.</p> <p><u>L'appello</u> stabilito secondo calendario ufficiale pubblicato sulla bacheca elettronica <u>sarà attivato sul portale una settimana prima</u>, per evitare variazione di data dell'ultimo momento dovuta esclusivamente a cause di forza maggiore (scioperi dei mezzi, problemi di salute etc.). Inoltre, nel caso le prenotazioni all'appello di esame dovessero risultare numerose, il docente si riserva di ripartire gli Studenti in più giorni, tenendo conto delle esigenze degli Studenti.</p> <p>In caso di prenotazione e successivo ripensamento o impedimento da parte dello Studente, quest’ultimo è tenuto a depennarsi per tempo, ovvero almeno un giorno prima (escluso il giorno dell'esame) oppure è invitato ad avvisare per tempo (almeno 24 ore prima) il docente della mancata presenza all'appello d'esame. Si prega lo Studente di non eliminarsi dall'elenco dei prenotati all'appello quando l'esame è già in corso.</p> <p><b>Date degli esami:</b> Per il calendario degli appelli di esame, si veda la sezione <b>NOTIZIE</b> della bacheca elettronica.</p> <p><b>Commissione di esame:</b> Prof. Fabio Ciraci (Presidente); Prof. Domenico Fazio (Membro effettivo); Ennio De Bellis (Membro effettivo); Prof. Fabio Sulpizio (Membro effettivo); Dr. Francesco Giordano (Membro effettivo).</p>



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA  
IGOR AGOSTINI**

Corso di studi di riferimento	FILOSOFIA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/06
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	Sarebbe auspicabile che lo studente che accede a questo insegnamento possedesse una conoscenza di base, sul piano storico-filosofico, della storia della filosofia moderna.
Contenuti	Il corso ha per oggetto lo studio di una delle più importanti opere del filosofo Immanuel Kant (1724-1804), la <i>Dissertazione sulla forma e i principi del mondo sensibile e intelligibile</i> (1770), opera che segna lo spartiacque fra le fasi cosiddette pre-critica e critica del pensiero kantiano e, dunque, prepara la strada alla genesi del capolavoro del pensiero di Kant e della filosofia moderna, la <i>Critica della ragion pura</i> (1781).
Obiettivi formativi	L'insegnamento si propone di far conoscere allo studente una problematica capitale della storia della filosofia, assolutamente preminente nella filosofia moderna, in alcuni testi fondamentali. Obiettivo complementare è quello di fornire allo studente gli strumenti che gli consentano di applicare la metodologia utilizzata ad altri classici della storia della filosofia, sviluppando autonomamente la capacità di studio di un testo filosofico, sia rispetto al suo inquadramento storico, sia rispetto alla sua analisi interna.
Metodi didattici	Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni - didattica frontale, con lettura commentata dei testi (52 ore)



	- attività seminariale, con eventuali lavori di gruppo (8 ore)
Modalità d'esame	<p>a. Prova orale. L'esame mira a valutare il raggiungimento di un'ottima conoscenza della tematica oggetto del corso. Lo studente viene valutato in base alla conoscenza dei contenuti del corso, in particolare dei testi, e alla capacità di esporli secondo il linguaggio tecnico dell'autore.</p> <p>b. Seminari svolti in classe I seminari, distribuiti regolarmente durante tutta la durata del corso, mirano a verificare l'acquisizione progressiva della tematica oggetto del corso stesso: si richiede allo studente, al momento dello svolgimento dei seminari, la conoscenza delle lezioni precedenti. Lo studente viene valutato in base alla conoscenza dei contenuti del corso, in particolare dei testi, e alla capacità di esporli secondo il linguaggio tecnico dell'autore.</p>
Programma	<p>Il corso ha per oggetto lo studio di una delle più importanti opere del filosofo Immanuel Kant (1724-1804), la <i>Dissertazione sulla forma e i principi del mondo sensibile e intelligibile</i> (1770), opera che segna lo spartiacque fra le fasi cosiddette pre-critica e critica del pensiero kantiano e, dunque, prepara la strada alla genesi del capolavoro del pensiero di Kant e della filosofia moderna, la <i>Critica della ragion pura</i> (1781).</p> <p>Il corso si struttura in due parti: 1) Nella prima, si ricostruiranno le tre problematiche principali della filosofia moderna, considerate nel suo sviluppo storico da René Descartes (1596-1650) sino a David Hume (1771-1776), ovvero: l'oggetto, l'origine ed il valore della conoscenza, con particolare attenzione al nuovo significato del concetto di 'idea'; 2) nella seconda, si analizzerà, attraverso una lettura commentata del testo, la <i>Dissertazione sulla forma e i principi del mondo sensibile e intelligibile</i> di Kant.</p>
Testi di riferimento	<p>a) Parte istituzionale Costituisce parte integrante del corso la conoscenza della storia della filosofia moderna, sulla base di un manuale a scelta dello studente, da concordare con il docente. Si consiglia, in particolare: G. Belgioioso, <i>Storia della filosofia moderna</i>, con la collaborazione di S. Agostini, C. Catalano, F. Giuliano, Milano, Mondadori education, 2018.</p> <p>b) Corso monografico</p>



	<p>La bibliografia di esame è costituita da I. Kant, <i>Dissertazione sulla forma e i principi del mondo sensibile e intelligibile</i>, in <i>Dissertazioni latine</i>, a cura di I. Agostini, Milano, Bompiani («Il pensiero occidentale»), 2014, comprensiva dell'<i>Introduzione</i> alle <i>Dissertazioni latine</i> e della <i>Nota introduttiva</i> alla <i>Dissertazione</i>.</p> <p>c) Letteratura secondaria È obbligatoria la lettura di un testo di introduzione allo studio del pensiero kantiano, da concordare col docente, su suggerimento di quest'ultimo. Si segnalano, fra gli altri, i seguenti testi: A. Guerra, <i>Introduzione a Kant</i>, Laterza, Roma-Bari, 1980 S. Marcucci, <i>Guida alla lettura della Critica della ragion pura di Kant</i>, Roma-Bari, Laterza, 1999 S. Vanni Rovighi, <i>Introduzione allo studio di Kant</i>, Brescia, La Scuola, 1968</p> <p>Il materiale didattico sarà messo a disposizione dal docente. Fa eccezione, per la parte istituzionale, il manuale di storia della filosofia moderna, a scelta dello studente e da concordare con il docente.</p>
Altre informazioni utili	<ul style="list-style-type: none"><li>- Oltre al titolare del corso, prof. Igor Agostini, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell'argomento studiato.</li><li>- Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</li><li>- Commissione: proff. Igor Agostini (presidente), Maria Cristina Fornari, Fabio A. Sulpizio.</li></ul>



SCHEDA INSEGNAMENTO

STORIA DELLA METAFISICA ANTICA E MEDIEVALE  
NADIA BRAY

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/08
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale della terminologia filosofica. Trattandosi di insegnamento rivolto a studenti e studentesse del I anno, si prescindere dalla richiesta di conoscenze preliminari, ma i frequentanti saranno tenuti ad informarsi, mediante il manuale consigliato, sulle dottrine dei filosofi antichi menzionate volta a volta nelle lezioni e, mediante un Dizionario dei termini filosofici, sul significato di termini tecnici che verranno usati a lezione.
Contenuti	<i>Amore, amicizia e filosofia nella storia della filosofia antica.</i> Il corso intende indagare i concetti di amore e amicizia nella storia della cultura e della filosofia antica, attraverso la lettura e il commento di alcuni dei classici filosofici più significativi: il <i>Simposio</i> di Platone che celebra l'amore dei veri amanti e il valore filosofico dell'esperienza estetica; i libri VIII e IX dell' <i>Etica Nicomachea</i> di Aristotele, dove l'amicizia è una virtù, significativamente posta nell'ordine dei libri dell'opera aristotelica dopo la <i>fronesis</i> e prima della <i>sofia</i> ; il <i>De amicitia</i> di Cicerone, dove il presupposto filosofico dell'amicizia è esplicito e radicali sono le sue conseguenze. Ulteriori passi utili a individuare possibili rapporti tra i testi proposti e le fonti saranno proposti nella discussione durante il corso delle lezioni.
Obiettivi formativi	L'insegnamento di storia della metafisica antica e medievale si propone di fornire allo studente una conoscenza generale del pensiero filosofico antico insieme agli strumenti per la lettura e l'analisi dei



	<p>classici sulla base delle principali fonti filosofiche utilizzate dall'autore; in relazione alle discussioni del corrispondente contesto storico culturale; in riferimento alla recezione del testo e del tema negli autori delle generazioni successive. Si favoriscono interventi seminariali per i quali lo studente viene aiutato a circoscrivere i temi su cui intende intervenire e introdotto al reperimento e alla consultazione delle adeguate risorse bibliografiche, dei cataloghi e/o delle banche dati informatiche significative.</p> <p><u>La didattica di tipo seminariale consente di acquisire le fondamentali competenze trasversali richieste:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso)</li><li>- capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)</li><li>- capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)</li><li>- capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)</li><li>- capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)</li><li>- capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze)</li><li>- capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.</li></ul>
Metodi didattici	<p><b>Il corso si avvarrà di diversi metodi didattici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- didattica frontale</li><li>- attività seminariale</li><li>- lettura e discussione in classe di materiali</li></ul> <p><i>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.</i></p>
Modalità d'esame	<p>a. Prova orale. La prova verrà di regola suddivisa in due parti. La prima verterà sullo sviluppo storico della storia della filosofia antica, che lo studente ricaverà dallo studio del manuale e della letteratura secondaria. Nella valutazione si terrà conto di 1) capacità di sintesi nell'esposizione; 2) proprietà e consapevolezza terminologica e di linguaggio; 3) rigore argomentativo. La seconda parte verterà sui testi filosofici da leggere integralmente, brani dei quali dovranno essere letti esposti e commentati. Nella valutazione della seconda</p>



	<p>parte si terrà conto, oltre ai tre criteri già indicati, di 4) capacità di contestualizzazione dei brani scelti all'interno dell'opera complessiva; 5) capacità di muoversi all'interno delle opere filosofiche in discussione attraverso la proposta di congruenti riferimenti. Un ulteriore criterio sarà l'appropriatezza delle cognizioni generali relative alla storia, alla geografia e alla religione nel periodo di cui si discute.</p> <p>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.</p> <p>b. Seminari svolti in classe Criteri di valutazione delle attività seminariali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Coerenza dei contenuti</li><li>- Capacità espositiva e proprietà di linguaggio</li><li>- Conoscenza dei testi originali e delle fonti</li><li>- Conoscenza della letteratura secondaria</li><li>- Rispetto dei tempi stabiliti per la presentazione</li><li>- Capacità di lavorare in gruppo</li></ul>
Programma	<p><b>Presentazione e obiettivi del corso</b></p> <p><i>Amore, amicizia e filosofia nella storia della filosofia antica.</i> Il corso intende indagare i concetti di amore e amicizia nella storia della cultura e della filosofia antica, attraverso la lettura e il commento di alcuni dei classici filosofici più significativi: il <i>Simposio</i> di Platone che celebra l'amore dei veri amanti e il valore filosofico dell'esperienza estetica; i libri VIII e IX dell'<i>Etica Nicomachea</i> di Aristotele, dove l'amicizia è una virtù, significativamente posta nell'ordine dei libri dell'opera aristotelica dopo la <i>fronesis</i> e prima della <i>sofia</i>; il <i>De amicitia</i> di Cicerone, dove il presupposto filosofico dell'amicizia è esplicito e radicali sono le sue conseguenze. Ulteriori passi utili a individuare possibili rapporti tra i testi proposti e le fonti saranno proposti nella discussione durante il corso delle lezioni.</p> <p><u>Bibliografia:</u></p> <p><u>Manuale:</u> P. Porro, C. Esposito, <i>Filosofia. Antichità e medioevo</i>, Vol. I, Laterza 2009 (solo parte relativa alla storia della filosofia antica)</p> <p><u><a href="#">Etica Nicomachea. Testo greco a fronte.</a></u> Aristotele, 2005, <u>Laterza, libri 8 e 9</u></p>



	<p><u>Cicerone, L'amicizia. cur. Narducci E., 2013, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli</u></p> <p>Letteratura secondaria: <u>L.F. Pizzolato, L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano, Einaudi, Torino, 1993</u> (*Essendo tale libro fuori commercio, a richiesta, è possibile avere l'intero volume in formato pdf). Oppure <u>Julia Annas, La morale della felicità in Aristotele e nei filosofi dell'età ellenistica</u> <u>Autore, Vita e pensiero (Temi metafisici e problemi del pensiero antico), 1998.</u></p> <p>A lezione verrà fornito ulteriore materiale di supporto alla lettura dei classici.</p>
Testi di riferimento	<p><u>Bibliografia:</u></p> <p><u>Manuale: P. Porro, C. Esposito, Filosofia. Antichità e medioevo, Vol. I, Laterza 2009 (solo parte relativa alla storia della filosofia antica)</u></p> <p><u><a href="#">Etica Nicomachea. Testo greco a fronte. Aristotele, 2005, Laterza, libri 8 e 9</a></u></p> <p><u>Cicerone, L'amicizia. cur. Narducci E., 2013, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli</u></p> <p>Letteratura secondaria: <u>L.F. Pizzolato, L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano, Einaudi, Torino, 1993</u> (*Essendo tale libro fuori commercio, a richiesta, è possibile avere l'intero volume in formato pdf). Oppure <u>Julia Annas, La morale della felicità in Aristotele e nei filosofi dell'età ellenistica</u> <u>Autore, Vita e pensiero (Temi metafisici e problemi del pensiero antico), 1998.</u></p> <p>A lezione verrà fornito ulteriore materiale di supporto alla lettura dei classici.</p>
Altre informazioni utili	<ul style="list-style-type: none"><li>- Oltre al titolare del corso, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto altri docenti, che potranno sviluppare temi specifici dell'argomento studiato.</li><li>- <i>Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.</i></li><li>- Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal</li></ul>



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

sistema VOL

La commissione d'esame è così composta: Nadia Bray (Presidente), Luana Rizzo (membro), Elisa Rubino (membro), Fiorella Retucci (membro)



SCHEDA INSEGNAMENTO

STORIA DEL PENSIERO POLITICO ANTICO E MEDIEVALE  
ELISA RUBINO

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/08
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale della terminologia filosofica. Trattandosi di insegnamento rivolto a studenti e studentesse del I anno, si prescindereà dalla richiesta di conoscenze preliminari, ma i frequentanti saranno tenuti ad informarsi, mediante il manuale consigliato, sulle dottrine dei filosofi antichi menzionate volta a volta nelle lezioni e, mediante un Dizionario dei termini filosofici, sul significato di termini tecnici che verranno usati a lezione.
Contenuti	<b>Argomento del corso: La città ideale</b>  Quale costituzione è la migliore e quali gli uomini capaci di costruirla? Quali mutamenti può sopportare una città per diventare migliore? Quale è lo spazio d'azione possibile per l'uomo? Quale rapporto esiste tra cielo e terra?
Obiettivi formativi	Il corso si propone di presentare nella prima parte una sintesi dello sviluppo storico del pensiero filosofico antico e medievale, con attenzione anche alla tradizione araba.  In una seconda parte verranno letti e commentati alcuni classici del pensiero antico e medievale. Oggetto di analisi e commento specifici saranno:



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Platone, <i>Timeo</i></li><li>- Aristotele, <i>Politica</i></li><li>- Calcidio, <i>Commentario al Timeo di Platone</i></li></ul> <p>L'insegnamento di Storia del pensiero politico antico e medievale si propone di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi che permettano di leggere e commentare autonomamente un testo filosofico e di presentarne i temi fondamentali in modo chiaro e preciso. Lo studio del manuale e della letteratura secondaria servirà a fornire le coordinate storiche e concettuali all'interno delle quali verranno situati i testi oggetto della seconda parte del corso. Verrà avviato lo sviluppo della capacità di analizzare criticamente i testi, inserendoli nel loro contesto storico e individuandone i temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente le proprie argomentazioni, e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento.</p>
Metodi didattici	<p>L'insegnamento si compone di lezioni frontali. Eventuali seminari di approfondimento verranno organizzati sulla base delle esigenze che emergeranno nel corso delle lezioni. <b>Un ciclo di seminari dal titolo "politica e cultura" è già stato previsto come strumento utile (non obbligatorio) all'approfondimento delle tematiche oggetto del Corso.</b></p> <p>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.</p>
Modalità d'esame	<p>Prova orale. La prova verrà di regola suddivisa in due parti.</p> <p>La prima verterà sullo sviluppo storico della storia della filosofia medievale, che lo studente ricaverà dallo studio del manuale e della letteratura secondaria.</p> <p>Nella valutazione si terrà conto di 1) capacità di sintesi nell'esposizione; 2) proprietà e consapevolezza terminologica e di linguaggio; 3) rigore argomentativo.</p> <p>La seconda parte verterà sui testi filosofici da leggere integralmente, brani dei quali dovranno essere letti esposti e commentati. Nella valutazione della seconda parte si terrà conto, oltre ai tre criteri già indicati, di 4) capacità di contestualizzazione dei brani scelti</p>



	<p>all'interno dell'opera complessiva; 5) capacità di muoversi all'interno delle opere filosofiche in discussione attraverso la proposta di congruenti riferimenti. Un ulteriore criterio sarà l'appropriatezza delle cognizioni generali relative alla storia, alla geografia e alla religione nel periodo di cui si discute.</p>
Programma	<p>Quale costituzione è la migliore e quali gli uomini capaci di costruirla? Quali mutamenti può sopportare una città per diventare migliore? Quale è lo spazio d'azione possibile per l'uomo? Quale rapporto esiste tra cielo e terra?</p> <p>Questi alcuni degli argomenti che verranno trattati durante il Corso, partendo dall'analisi che Platone sviluppa nel <i>Timeo</i>, un'opera essenziale per la conoscenza della filosofia platonica, e che esercitò un forte influsso sullo sviluppo della storia del pensiero filosofico successivo, fino almeno al Rinascimento.</p> <p>I temi presenti in quello che è uno degli ultimi dialoghi scritti da Platone sono numerosi. Il filosofo fornisce infatti l'immagine di un mondo fatto di anima e corpo, analizza la costituzione dei pianeti e della terra, è la sintesi della visione cosmologia greca, si sofferma sulla bellezza e l'armonia del cosmo, per poi esaminare la complessità dell'uomo.</p> <p>Il corso proverà a mettere in luce le possibili letture del dialogo platonico, ad esaminarne i molteplici significati, mettendolo a confronto l'opera che, secondo la tradizione, lo consegnò al Medioevo latino: il <i>Commento</i> che ne fece Calcidio.</p> <p>Saranno forniti materiali aggiuntivi, che consentiranno di collocare l'analisi di Platone e di confrontarla con quella offerta da Aristotele nella <i>Politica</i>, e poi nel mondo medievale da pensatori come Alberto Magno.</p> <p>Una parte del corso sarà dedicata alla filosofia araba nel Medioevo, con particolare riguardo al ruolo del filosofo e dell'intellettuale nel mondo arabo in rapporto alla guida politica. Questa parte del Corso è pensata come introduzione al tema oggetto del ciclo di seminari dal titolo "politica e cultura", organizzato dalla docente come possibile percorso di approfondimento delle tematiche trattate, e la cui frequenza consentirà agli studenti di acquisire 2CFU.</p>
Testi di riferimento	<p><b>Testi d'esame:</b></p> <p><u>Manuale:</u></p> <p>– P. Porro, C. Esposito, <i>Filosofia. Antichità e medioevo</i>, Vol.</p>



I, Laterza, Bari 2009 (solo parte relativa al Medioevo, da Agostino a Dante).

Classici, un testo a scelta tra:

– Platone, *Timeo*, a cura di Francesco Fronterotta (Testo greco a fronte), Milano, BUR Rizzoli 2014 (o altra edizione purché sia con testo a fronte)

oppure a cura di Giovanni Reale (Testo greco a fronte), Milano, Bompiani Testi a fronte 2013 (o altra edizione purché sia con testo a fronte)

– Aristotele, *Politica*, a cura di Federico Ferri, Milano, Bompiani Testi a fronte 2016 (o altra edizione purché sia con testo a fronte)

– Calcidio, *Commentario al Timeo di Platone*, a cura di Claudio Moreschini, Milano, Bompiani Il pensiero occidentale, 2012

– Averroè, Il trattato decisivo sulla connessione della religione con la filosofia, a cura di Massimo Campanini, Milano, Bur classici 2015

Saranno forniti a lezione, e poi messi a disposizione degli studenti, passi scelti di testi utili per la comprensione del pensiero politico di Platone e Aristotele, e della loro ricezione nel mondo medievale.

Letteratura secondaria, un testo a scelta tra:

– L. Sturlese, *Filosofia nel Medioevo*, Carocci, Roma 2014.

– Silvia Gastaldi, *Storia del pensiero politico antico*, Laterza 1999.

– Kurt M. Flasch, *Introduzione alla filosofia medievale*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2002.

– Massimo Campanini, *Introduzione alla filosofia islamica*, Laterza Biblioteca di Cultura Moderna, Roma-Bari 2004.

– Gianluca Briguglia, *Il pensiero politico medievale*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2018.

– Mario Vegetti, *Un paradigma in cielo. Platone politico da Aristotele al Novecento*, Carocci, Roma 2009.



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mario Vegetti, <i>Quindici lezioni su Platone</i>, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2003.</li><li>- Enrico Berti, <i>Il bene di chi? Bene pubblico e bene privato nella storia</i>, Marietti, Bologna 2014.</li><li>- Jean-Baptiste Brenet, <i>Averroè l'inquietante. L'Europa e il pensiero arabo</i>, Carocci, Roma, 2019.</li><li>- C. D'Ancona (a cura di), <i>Storia della filosofia nell'Islam medievale</i>, vol. secondo, Einaudi 2005.</li><li>- D. Gutas, <i>Pensiero greco e cultura araba</i>, a cura di C. D'Ancona, Einaudi, Torino 2002.</li><li>- Mohammed Abed Al Jabri, <i>La ragione araba</i>, Milano, Feltrinelli, Milano 1996.</li></ul>
Altre informazioni utili	<ul style="list-style-type: none"><li>- Oltre al titolare del corso, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto altri docenti, che potranno sviluppare temi specifici dell'argomento studiato.</li><li>- Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli</li></ul> <p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</p> <p><b>Eventuale svolgimento dell'esame su piattaforma Microsoft Teams sarà preventivamente comunicato.</b></p> <p>Commissione di esame: Elisa Rubino (Presidente), Fiorella Retucci, Nadia Bray, Alessandra Beccarisi, Fabio A. Sulpizio</p>



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**ETICA DELLA COMUNICAZIONE**  
**Insegnamenti a bando**

Corso di studi di riferimento	FILOSOFIA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/03
Crediti Formativi Universitari	12.0
Ore di attività frontale	60.0
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Non sono richiesti specifici prerequisiti per la frequenza di questo insegnamento, se non la conoscenza delle tematiche fondamentali di storia della filosofia.
Contenuti	
Obiettivi formativi	<p>Il corso mira a sviluppare alcune competenze specifiche relative a:</p> <p>1)Analisi dell'etica della comunicazione;</p> <p>2)Comprensione e interpretazione dei fenomeni di comunicazione in particolare per ciò che concerne la natura della comunicazione in quanto espressione di una etica.</p> <p>A tale scopo si porrà specifica attenzione sulla lettura e interpretazione di un testo contemporaneo e di un testo classico del pensiero filosofico riguardante l'etica della comunicazione, così da accrescere significativamente la comprensione dei processi e delle pratiche comunicative.</p> <p>Parte del corso sarà inoltre dedicata all'analisi di alcuni esempi pratici forniti nei testi d'esame.</p> <p>Si intende così fornire allo studente sia la capacità di analizzare e interpretare criticamente i fenomeni di comunicazione che di esprimere autonomamente i concetti grazie ad una comprensione analitica dell'etica</p>



	della comunicazione e delle modalità attraverso cui essa si esprime
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



SCHEDA INSEGNAMENTO

FILOSOFIA MORALE  
LAURA TUNDO

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/03
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Pur non essendo prevista alcuna propedeuticità, agli studenti della Laurea triennale è comunque richiesta la conoscenza di base delle principali tematiche morali moderne e contemporanee; la capacità di lettura critica e di autonoma interpretazione dei testi filosofici; la capacità di sviluppare un dialogo costruttivo con i colleghi studenti e con i docenti.
Contenuti	<p><b>Intersoggettività e Coscienza</b></p> <p>Il corso di Filosofia Morale si sviluppa tematicamente intorno ai temi dell'intersoggettività e della formazione della coscienza morale. Intende esplorare il terreno della relazione intersoggettiva in cui si forma e agisce la coscienza individuale; il contesto comunitario in cui si costituiscono i contenuti fondamentali della moralità condivisa. Il corso concentra l'attenzione sull'apporto della fenomenologia husserliana in costante dialogo con Kant sia riguardo ai presupposti cognitivi, sia, più specificamente, sotto il profilo morale.</p> <p>Particolare attenzione sarà riservata allo studio di autori e problemi della Storia della Filosofia Morale.</p>
Obiettivi formativi	Il corso propone l'approfondimento tematico del concetto di intersoggettività e del percorso di formazione della coscienza morale, affiancando l'esplorazione degli autori e dei problemi di carattere generale della Filosofia Morale. Seguendo lo sviluppo del corso monografico lo studente potrà acquisire capacità



	<p>di analizzare e comprendere le teorizzazioni, le ambiguità e contraddizioni, nonché le implicazioni etico-normative della prospettiva moderna e fenomenologica sul tema.</p>
Metodi didattici	<p>La didattica sarà organizzata tramite lezioni e seminari. Come negli anni precedenti, gli studenti saranno coinvolti in attività seminariali, invitati a partecipare a conferenze e a tutte le iniziative scientifiche organizzate dal docente nell'anno accademico.</p>
Modalità d'esame	<p>Esame orale durante gli appelli previsti. Sono previsti anche interventi programmati nel corso delle lezioni e la preparazione di brevi elaborati su tematiche da concordare durante le lezioni. L'esame mira a valutare la conoscenza raggiunta dei temi e delle questioni oggetto del corso. La valutazione tiene conto della capacità di esporre analiticamente e di argomentare riflessivamente sui contenuti del corso.</p>
Programma	<p><b>Presentazione e obiettivi del corso</b></p> <p><b>Intersoggettività e Coscienza</b></p> <p>Il corso di Filosofia Morale si sviluppa tematicamente intorno ai temi dell'intersoggettività e della formazione della coscienza morale. Intende esplorare il terreno della relazione intersoggettiva in cui si forma e agisce la coscienza individuale; il contesto comunitario in cui si costituiscono i contenuti fondamentali della moralità condivisa. Il corso concentra l'attenzione sull'apporto della fenomenologia husserliana in costante dialogo con Kant sia riguardo ai presupposti cognitivi, sia, più specificamente, sotto il profilo morale.</p> <p>Particolare attenzione sarà riservata allo studio di autori e problemi della Storia della Filosofia Morale.</p> <p><b>Bibliografia d'esame</b></p> <p>Testi di riferimento per lo sviluppo del corso e per la preparazione all'esame da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti:</p> <p>I. KANT, <i>Lezioni di etica</i>, Laterza, Roma-Bari, pp.149-159.</p> <p>M. REICHLIN, <i>La coscienza morale</i>, Il Mulino, Bologna</p>



	<p>2019.</p> <p>AA.VV., <i>Il mondo del Noi. Intersoggettività, empatia, comunità</i>, Studium, Roma 2014 (saggi:Tundo, Smith, Varnier, Baccharini, Bandiera, Hoeffe, Davis, Meletti).</p> <p>A. DA RE, <i>Filosofia morale</i>, Pearson, Milano 2018 (tutto il testo).</p>
Testi di riferimento	<p><b>Bibliografia d'esame</b></p> <p>Testi di riferimento per lo sviluppo del corso e per la preparazione all'esame da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti:</p> <p>I. KANT, <i>Lezioni di etica</i>, Laterza, Roma-Bari, pp.149-159.</p> <p>M. REICHLIN, <i>La coscienza morale</i>, Il Mulino, Bologna 2019.</p> <p>AA.VV., <i>Il mondo del Noi. Intersoggettività, empatia, comunità</i>, Studium, Roma 2014 (saggi:Tundo, Smith, Varnier, Baccharini, Bandiera, Hoeffe, Davis, Meletti).</p> <p>A. DA RE, <i>Filosofia morale</i>, Pearson, Milano 2018 (tutto il testo).</p>
Altre informazioni utili	<p>– Oltre al docente titolare dell'insegnamento saranno coinvolti i dottori di ricerca e cultori della materia che hanno approfondito nello specifico le questioni affrontate nel corso.</p> <p>– Il materiale didattico di base indicato in Bibliografia potrà essere integrato con articoli o saggi di aggiornamento presentati durante le lezioni.</p> <p>– E' richiesta la prenotazione (esclusivamente <i>on line</i> tramite VOL, la procedura informatizzata di Ateneo) con anticipo rispetto alla data di inizio appello. L'orario dell'appello va inteso come indicante l'apertura della sessione di esame.</p> <p>La Commissione d'esame è composta da: prof.ssa Laura Tundo, prof.ssa D. De Leo, dott.ssa Raffaella Palmisano.</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

FILOSOFIA TEORETICA  
GIORGIO RIZZO

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/01
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente che accede a questo insegnamento deve avere almeno una conoscenza generale del pensiero filosofico, con particolare riferimento a quello contemporaneo.
Contenuti	<b>Heidegger e l'opera d'arte</b>
Obiettivi formativi	L'insegnamento di Filosofia teoretica- corso di laurea in filosofia- si propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali che permettano di leggere e commentare autonomamente un testo filosofico e di presentarne i temi fondamentali in modo chiaro e preciso. Lo studio dei testi oggetto del corso favorirà la capacità di analizzare criticamente i testi, inserendoli nel loro contesto storico e individuandone i temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente le proprie argomentazioni, e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento.
Metodi didattici	L'insegnamento si compone di lezioni frontali e insegnamento seminariale, che prevede il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.
Modalità d'esame	Prova orale.



	<p>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Conoscenza dei concetti più importanti del pensiero del secondo Heidegger, quello della <i>Kehre</i> con particolare riferimento alla sua concezione dell'opera d'arte</li><li>2) Capacità di esporre, criticamente ed autonomamente, i risultati della propria ricerca;</li><li>3) Capacità di rispondere alle domande del docente e dei colleghi.</li></ol>
Programma	<p><b>Presentazione e struttura del corso</b></p> <p>Il corso si propone di approfondire la concezione dell'arte di Martin Heidegger a partire dalla conferenza del 1935 sull'origine dell'opera d'arte. L'opera d'arte è intesa dal filosofo tedesco come apertura e disvelamento dell'essere, ma una tale comprensione è possibile solo se ogni considerazione estetica dell'arte viene superata.</p>
Testi di riferimento	<p><b>Bibliografia principale</b></p> <p>M. Heidegger, <i>L'origine dell'opera d'arte</i>, Marinotti, Milano 2000</p> <p>M. Heidegger, <i>L'arte e lo spazio</i>, Il Melangolo, Genova 2008</p> <p>M. Heidegger, <i>Saggi e discorsi</i>, Mursia, Milano 2014</p> <p>M. Barison, <i>L'opera e la terra. La questione dell'arte nel pensiero di Heidegger</i>, Mimesis, Milano 2011</p> <p><b>Bibliografia secondaria</b></p> <p>A.J. Mitchell, <i>Heidegger Among the Sculptors</i>, Stanford University Press, 2010</p> <p>A. Sharr, <i>Heidegger for Architects</i>, Routledge, 2007</p> <p>Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.</p>
Altre informazioni utili	<ul style="list-style-type: none"><li>- Eventualmente, si potranno coinvolgere, nel corso dell'insegnamento, docenti anche esterni e tutor.</li><li>- Commissione d'esame: Giorgio Rizzo (Presidente), Daniela De Leo, Fabio Ciraci</li></ul>



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**PSICOLOGIA GENERALE  
INSEGNAMENTO A BANDO**

Corso di studi di riferimento	FILOSOFIA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/01
Crediti Formativi Universitari	12.0
Ore di attività frontale	60.0
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	II
Semestre	
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	PERCORSO COMUNE

Prerequisiti	Competenze linguistiche recettive e produttive  Capacità analitiche di comprensione e ragionamento  Capacità di sintesi e elaborazione dei contenuti
Contenuti	
Obiettivi formativi	Trasferire agli studenti le conoscenze di base nell'ambito della psicologia generale. Tali conoscenze risultano propedeutiche per tutti i successivi corsi nell'ambito delle scienze psicologiche
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



SCHEDA INSEGNAMENTO

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE  
FIORELLA RETUCCI

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/08
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale della terminologia filosofica. Trattandosi di insegnamento rivolto a studenti e studentesse del II anno, si prescindere dalla richiesta di conoscenze preliminari, ma gli studenti saranno tenuti ad informarsi, mediante il manuale consigliato, sulle dottrine dei filosofi antichi menzionate volta a volta nelle lezioni e, mediante un Dizionario dei termini filosofici, sul significato di termini tecnici che verranno usati a lezione.
Contenuti	Il corso si articolerà in due parti. – Introduzione alla filosofia medievale e primo avvio alla lettura di testi filosofici. Questa sezione si propone di presentare una sintesi dello sviluppo storico del pensiero filosofico medievale, da Boezio a Cusano. – In una seconda parte verranno letti e commentati alcuni classici del pensiero medievale: le <i>Confessioni</i> (libri X-XI) di Agostino, il <i>De luce</i> di Grossatesta e il <i>De aeternitate mundi</i> di Tommaso di Aquino. Attraverso la lettura di questi testi, si cercherà di rispondere alle seguenti domande: come e quando ha avuto origine il mondo?
Obiettivi formativi	L'insegnamento di Storia della filosofia medievale si propone di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi che permettano di leggere e commentare autonomamente un testo filosofico e di presentarne i temi fondamentali in modo chiaro e preciso. Lo studio del manuale servirà a fornire le coordinate storiche e



	<p>concettuali all'interno delle quali verranno situati i testi oggetto della seconda parte del corso. Verrà avviato lo sviluppo della capacità di analizzare criticamente i testi, inserendoli nel loro contesto storico e individuandone i temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente le proprie argomentazioni, e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento.</p>
Metodi didattici	<p>L'insegnamento si compone di lezioni frontali: 30 ore dedicate alla parte generale e 30 ore dedicate al corso monografico. Eventuali seminari di approfondimento verranno organizzati sulla base delle esigenze che emergeranno nel corso delle lezioni.</p>
Modalità d'esame	<p>Prova orale. La prova verrà di regola suddivisa in due parti.</p> <p>La prima verterà sullo sviluppo storico della storia della filosofia medievale, che lo studente ricaverà dallo studio del manuale e della letteratura secondaria.</p> <p>Nella valutazione si terrà conto di 1) capacità di sintesi nell'esposizione; 2) proprietà e consapevolezza terminologica e di linguaggio; 3) rigore argomentativo.</p> <p>La seconda parte verterà sui testi filosofici da leggere integralmente, brani dei quali dovranno essere letti esposti e commentati. Nella valutazione della seconda parte si terrà conto, oltre ai tre criteri già indicati, di 4) capacità di contestualizzazione dei brani scelti all'interno dell'opera complessiva; 5) capacità di muoversi all'interno delle opere filosofiche in discussione attraverso la proposta di congruenti riferimenti. Un ulteriore criterio sarà l'appropriatezza delle cognizioni generali relative alla storia, alla geografia e alla religione nel periodo di cui si discute.</p> <p>Lo studente sarà valutato in base alla correttezza formale e dottrinale dei contenuti esposti (max 10 punti), capacità di muoversi all'interno delle opere filosofiche in discussione attraverso la proposta di congruenti riferimenti (max 10 punti), alla capacità di argomentare le proprie tesi e alla proprietà e consapevolezza terminologica e di linguaggio (max 10 punti).</p>
Programma	<b>Presentazione e obiettivi del corso</b>



	<p>Il corso si articolerà in due parti.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Introduzione alla filosofia medievale e primo avvio alla lettura di testi filosofici. Questa sezione si propone di presentare una sintesi dello sviluppo storico del pensiero filosofico medievale, da Boezio a Cusano.</li><li>- In una seconda parte verranno letti e commentati alcuni classici del pensiero medievale: le <i>Confessioni</i> (libri X-XI) di Agostino, il <i>De luce</i> di Grossatesta e il <i>De aeternitate mundi</i> di Tommaso di Aquino. Attraverso la lettura di questi testi, si cercherà di rispondere alle seguenti domande: come e quando ha avuto origine il mondo?</li></ul> <p><b>Bibliografia:</b></p> <p><b>Manuale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- P. Porro, C. Esposito, <i>Filosofia. Antichità e medioevo</i>, Vol. I, Laterza 2009 (solo parte relativa al Medioevo - disponibile in biblioteca).</li></ul> <p><b>Letteratura secondaria (un testo a scelta):</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L. Sturlese, <i>Filosofia nel Medioevo</i>, Roma, Carrocci 2014 (disponibile in biblioteca);</li><li>- K. Flasch, <i>Introduzione alla filosofia medievale</i>, Torino, Einaudi 2002 (disponibile in biblioteca);</li></ul> <p><b>Classici (un testo a scelta):</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Agostino d'Ippona, <i>Confessioni</i>, libri X-XI, qualsiasi edizione con testo latino a fronte (disponibile in biblioteca);</li><li>- Grossatesta, <i>La luce</i>, Pisa, Pisa University Press 2016;</li><li>- Tommaso d'Aquino, <i>L'eternità del mondo</i> in: <i>L'uomo e l'universo. Opuscoli filosofici</i>, a cura di A. Tognolo, Rusconi, Milano 1982 (disponibile in biblioteca).</li></ul>
Testi di riferimento	<p><b>Manuale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- P. Porro, C. Esposito, <i>Filosofia. Antichità e medioevo</i>, Vol. I, Laterza 2009 (solo parte relativa al Medioevo - disponibile in biblioteca).</li></ul> <p><b>Letteratura secondaria (un testo a scelta):</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- L. Sturlese, <i>Filosofia nel Medioevo</i>, Roma, Carrocci 2014 (disponibile in biblioteca);</li><li>- K. Flasch, <i>Introduzione alla filosofia medievale</i>, Torino, Einaudi 2002 (disponibile in biblioteca);</li></ul> <p><b>Classici (un testo a scelta):</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Agostino d'Ippona, <i>Confessioni</i>, libri X-XI, qualsiasi edizione con testo latino a fronte (disponibile in biblioteca);</li><li>- Grossatesta, <i>La luce</i>, Pisa, Pisa University Press 2016;</li></ul>



	<p>- Tommaso d'Aquino, <i>L'eternità del mondo</i> in: <i>L'uomo e l'universo. Opuscoli filosofici</i>, a cura di A. Tognolo, Rusconi, Milano 1982 (disponibile in biblioteca).</p> <p>Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.</p>
Altre informazioni utili	<p>- Oltre al titolare del corso, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto altri docenti, che potranno sviluppare temi specifici dell'argomento studiato.</p> <p>- Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</p> <p><b>Commissione di esame:</b> Fiorella Retucci, Elisa Rubino, Nadia Bray, Alessandra Beccarisi, Luana Rizzo.</p>



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**STORIA DELLA SCIENZA  
GABRIELLA SAVA**

Corso di studi di riferimento	FILOSOFIA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/05
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	II
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Si prescinde dalla richiesta di conoscenze preliminari specifiche.
Contenuti	<i>Le rivoluzioni scientifiche</i> Il corso intende fornire una conoscenza generale del percorso storico della scienza in Occidente, a partire dalla rivoluzione copernicana fino alle rivoluzioni scientifiche dell'età contemporanea. Nel corso delle lezioni, dopo un'introduzione generale sul ruolo e sul significato della storia della scienza, saranno considerati i cambiamenti di paradigma che hanno caratterizzato le scienze, tenendo conto anche degli specifici contributi forniti dagli studiosi di maggior rilievo. Saranno evidenziate, infine, le diverse terminologie e le metodologie concernenti i vari settori scientifici, con letture guidate e approfondimenti tematici relativi ai classici del pensiero scientifico.
Obiettivi formativi	Il risultato di apprendimento atteso consiste anzitutto nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi d'esame, e nella capacità di problematizzare e di ridefinire storicamente i concetti analizzati e organizzare le informazioni in quadri di conoscenza sistematici. Il corso si propone, inoltre, di fornire e sviluppare competenze trasversali quali: capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze



	<p>provenienti da diverse fonti) capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza) capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore) capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze) capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone le competenze al fine di costruire un prodotto che sia il risultato della sinergia dei partecipanti) capacità di elaborare un piano di lavoro da svilupparsi in successivi momenti e con l'utilizzo di differenti modalità comunicative.</p>
Metodi didattici	<p>– didattica frontale – lettura e discussione di materiali forniti dal docente L'insegnamento prevede lezioni frontali e discussione dei testi presentati.</p>
Modalità d'esame	<p>Prova orale L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici: Livello delle conoscenze disciplinari Capacità di analisi e sintesi, interpretazione e argomentazione Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio Lo studente sarà valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi. L'esame è orale e verte sui testi di esame e sulle tematiche affrontate durante le lezioni frontali. La verifica riguarderà non soltanto il possesso delle conoscenze, ma anche la comprensione e l'uso corretto della terminologia specifica, la capacità di esporre e argomentare le proprie tesi, l'acquisizione di competenze critiche, la padronanza degli strumenti metodologici. La verbalizzazione degli esami si svolgerà contestualmente alla conclusione dell'esame orale, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.</p>
Programma	<p>Titolo del corso: <i>Le rivoluzioni scientifiche</i>. Il corso intende fornire una conoscenza generale del percorso storico della scienza in Occidente, a partire dalla</p>



	<p>rivoluzione copernicana fino alle rivoluzioni scientifiche dell'età contemporanea. Nel corso delle lezioni, dopo un'introduzione generale sul ruolo e sul significato della storia della scienza, saranno considerati i cambiamenti di paradigma che hanno caratterizzato le scienze, tenendo conto anche degli specifici contributi forniti dagli studiosi di maggior rilievo. Saranno evidenziate, infine, le diverse terminologie e le metodologie concernenti i vari settori scientifici, con letture guidate e approfondimenti tematici relativi ai classici del pensiero scientifico.</p> <p>Il corso sarà strutturato su due livelli:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>la parte istituzionale</li><li>il corso monografico propriamente detto.</li></ol> <p>Testi d'esame</p> <p>Oltre alle parti di classici del pensiero scientifico, che saranno indicate nel corso dell'attività didattica, si richiede la conoscenza dei seguenti testi:</p> <p>Parte generale: F. DI TROCCHIO, <i>Il cammino della scienza. Successi, rischi, prospettive</i>, Milano, Mondadori, 2008.</p> <p>Corso monografico: Th. S. KUHN, <i>La struttura delle rivoluzioni scientifiche</i>, Torino, Einaudi, 2009. F. ENRIQUES – H. METZGER, <i>Storia e struttura del pensiero scientifico</i>, a cura di M. Castellana, Manduria, Barbieri Selvaggi Editore, 2014.</p>
Testi di riferimento	<p>Parte generale: F. DI TROCCHIO, <i>Il cammino della scienza. Successi, rischi, prospettive</i>, Milano, Mondadori, 2008.</p> <p>Corso monografico: Th. S. KUHN, <i>La struttura delle rivoluzioni scientifiche</i>, Torino, Einaudi, 2009. F. ENRIQUES – H. METZGER, <i>Storia e struttura del pensiero scientifico</i>, a cura di M. Castellana, Manduria, Barbieri Selvaggi Editore, 2014.</p> <p>Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dal materiale segnalato durante il corso delle lezioni.</p>
Altre informazioni utili	<p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema, nei tempi previsti indicati sul portale di Ateneo.</p> <p>Qualora gli esaminandi dovessero essere in numero eccessivo per lo svolgimento dell'esame nella data prevista, la docente si riserva il diritto di continuare l'esame nei giorni successivi.</p> <p><b>Commissione d'esame</b></p>



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

	<p>prof. Gabriella Sava, presidente, prof. Luana Rizzo, componente; prof. Maria Rita Serio, componente; dott. Pietro Console, supplente.</p>
--	--



SCHEDA INSEGNAMENTO

**STORIA MEDIEVALE**  
**FRANCESCO SOMAINI**

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/01
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Non sono richiesti particolari prerequisiti per la frequentazione del corso, se non quello della curiosità e dell'interesse intellettuale per la comprensione delle realtà del passato.
Contenuti	Il corso - dal titolo <b>Lineamenti di storia medievale</b> - tratterà gli aspetti e i problemi di fondo della storia dell'area euro-mediterranea tra il secolo III ed il secolo XV (con opportune dilatazioni degli orizzonti spaziali e temporali ogni qual volta ciò si dovrà rendere necessario ai fini di una più compiuta comprensione delle questioni trattate).
Obiettivi formativi	<p>Oltre alla frequentazione delle lezioni, il programma prevede lo studio di un manuale, di un breve testo di approfondimento, e di un testo di introduzione allo studio del Medio Evo.</p> <p>Lo studente, una volta superato l'esame, dovrebbe dunque essere in grado di inquadrare storicamente eventi, problemi e fenomeni attinenti all'età medievale, di connetterli gli uni con gli altri, e di sviluppare giudizi critici su questo periodo storico e sulle problematiche ad esso connesse.</p> <p>L'obiettivo che il corso si prefigge è infatti quello di fornire agli studenti la possibilità di ricostruire in modo articolato (e con approccio critico) le principali linee di</p>



	<p>sviluppo storico dell'età medievale, cogliendone i nessi con le epoche precedenti e con quelle successive. Gli studenti che avranno saputo affrontare in modo adeguato lo studio della disciplina, avranno acquisito la capacità di cogliere (e comunicare) i nessi fra i diversi temi affrontati, di stabilire collegamenti (sul piano della diacronia, delle sincronie e dei nessi causali) tra i diversi fenomeni presi in considerazione, con la capacità quindi di affrontare in chiave storica (il che significa in definitiva in una prospettiva critica) le differenti questioni, argomentando in modo consapevole ed intelligente le proprie eventuali valutazioni.</p>
Metodi didattici	<p>L'insegnamento prevede 60 ore di didattica frontale. Gli studenti avranno la possibilità di interagire con il docente con osservazioni, domande, esposizione di eventuali valutazioni critiche. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.</p>
Modalità d'esame	<p>Gli studenti verranno valutati attraverso una prova orale. Non sono previste prove parziali, "esoneri", o altre forme di spezzettamento dell'esame.</p> <p>L'esame valuterà le conoscenze acquisite in relazione agli argomenti trattati nel corso (20 punti su 30) ed il raggiungimento di una capacità di argomentazione critica dei diversi temi (10 punti su 30).</p>
Programma	<p>Il corso - dal titolo <b>Lineamenti di storia medievale</b> - tratterà come già si detto nella descrizione in breve gli aspetti e i problemi di fondo della storia dell'area euro-mediterranea tra il secolo III ed il secolo XV (con opportune dilatazioni degli orizzonti spaziali e temporali ogni qual volta ciò si dovrà rendere necessario ai fini di una più compiuta comprensione delle questioni trattate). Sarà un corso di storia à part entière, nel senso che sul piano dei contenuti si prenderanno in considerazione diversi ambiti tematici: la storia economica, la storia sociale, la storia politica e del potere, la storia militare, la storia del diritto e delle istituzioni, la geopolitica e la geoeconomia storica, la storia religiosa (e delle istituzioni ecclesiastiche), la storia della cultura (e delle istituzioni culturali), la storia della vita materiale, la storia del lavoro e delle tecniche, la storia del clima e dell'ambiente, la storia del paesaggio e dell'insediamento, la storia delle malattie e dei fenomeni epidemici, la storia</p>



	<p>dell'alimentazione, la storia del costume, e via discorrendo. Spazio opportuno verrà dedicato alle principali tesi storiografiche, ed anche a nozioni di metodologia della ricerca storica. L'ambito geografico considerato sarà essenzialmente quello dell'Europa e dell'area mediterranea. Un'attenzione particolare verrà dedicata allo spazio italiano; ma durante lo svolgimento delle lezioni verranno presi in considerazione anche approcci "macro" (che assumano ad esempio la prospettiva della World History e della storia globale), così come approcci "micro" incentrati sulla ricostruzione di aspetti attinenti alla storia delle realtà locali del Mezzogiorno e dell'area salentina.</p>
Testi di riferimento	<p>1) Un manuale a scelta tra questi 7:</p> <p>1.a) G. VITOLO, Medioevo. I caratteri originali di un'età di transizione, Firenze, Sansoni, 2000.</p> <p>1.b) G. CHITTOLINI, Storia Medievale, Firenze, Le Monnier, 1995 (vol. I del corso di Storia a cura di C. CAPRA, G. CHITTOLINI e F. DELLA PERUTA).</p> <p>1.c) G. PICCINNI, I mille anni del Medioevo, Milano, Bruno Mondadori-Paravia, 1999.</p> <p>1.d) R. CORTONESI, Il Medioevo. Profilo di un millennio, Roma, Carocci, 2014.</p> <p>1.e) R. COMBA, Storia Medievale, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2012.</p> <p>1.f) A. ZORZI, Manuale di storia medievale, Torino, Utet, 2016.</p> <p>1.g) L. PROVERO e M. VALLERANI, Storia medievale, Firenze, Le Monnier, 2016.</p> <p>2) Il seguente volume:</p> <p>2.1) F. SENATORE, Medioevo. Istruzioni per l'uso, Milano, Bruno Mondadori, 2008.</p> <p>3) Il seguente volume</p> <p>3.1) A. BARBERO e C. FRUGONI, Medioevo. Storia di voci, racconto di immagini, Roma-Bari,</p>



	<p>Laterza, 2015.</p> <p>N. B. : Non è obbligatorio, ma vivamente consigliato, il ricorso ad un buon atlante storico. Per esempio il seguente: Atlante Storico Garzanti (Le Garzantine), Milano, Garzanti, 1966 (ma più e più volte ristampato).</p>
Altre informazioni utili	<p>- Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL</p> <p>Le date degli esami compariranno con sufficiente anticipo sul sistema stesso e sulla bacheca del docente nella sezione NOTIZIE.</p>



SCHEDA INSEGNAMENTO

**Ermeneutica dei testi cristiani antichi**  
**Prof. Alessandro Capone**

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	Letteratura cristiana antica (L-FIL-LET/06)
Crediti Formativi Universitari	12.0
Ore di attività frontale	60.0
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune (999)

Prerequisiti	Conoscenza della terminologia filosofica e delle principali tradizioni filosofiche dell'antichità.
Contenuti	<p>Il corso si articola in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La prima parte offre un quadro metodologico, in cui sono presentati i principali autori della filosofia patristica, accompagnati dalla lettura di passi scelti.</li><li>- La seconda parte prevede, secondo un'impostazione seminariale, il coinvolgimento attivo degli studenti, e consiste nella lettura, nella discussione e nel commento del II libro delle <i>Confessioni</i> di Agostino.</li></ul>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per leggere criticamente testi degli autori della letteratura cristiana antica.</p> <p>La didattica di tipo seminariale consente di acquisire alcune fondamentali competenze trasversali come:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso)</li><li>- capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)</li><li>- capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)</li><li>- capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)</li><li>- capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per</li></ul>



	acquisire nuove conoscenze o competenze) – capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze) – capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.
Metodi didattici	– didattica frontale – attività seminariale – lettura e discussione in classe dei testi – lavori di gruppo – esercitazioni bibliografiche – visite guidate
Modalità d'esame	Esame orale. La votazione attribuita al candidato sarà articolata nel modo seguente: 15/30 alla conoscenza della storia della filosofia patristica; 10/30 alle capacità di lettura, comprensione e commento dei testi; 5/30 alla chiarezza espositiva.
Appelli d'esame	
Altre informazioni utili	Gli studenti che non possono frequentare sono invitati a contattare il docente per concordare il programma.
Programma esteso	
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Parte istituzionale:<ul style="list-style-type: none"><li>• C. Moreschini, <i>Storia della filosofia patristica</i>, Brescia, Morcelliana, 2005<sup>2</sup>. (Gli studenti studieranno i seguenti autori: Giustino, Clemente di Alessandria, Origene, Ireneo, Tertulliano, Lattanzio, Ilario di Poitiers, Gerolamo, Basilio di Cesarea, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa, Mario Vittorino, Ambrogio di Milano, Agostino, Cirillo di Alessandria).</li></ul></li><li>2. Corso monografico:<ul style="list-style-type: none"><li>• Lettura e commento del II libro delle <i>Confessioni</i> di Agostino (Le dispense saranno fornite dal docente)</li></ul></li><li>3. Si consiglia una lettura a scelta tra i seguenti volumi:<ul style="list-style-type: none"><li>• F. Calabi, <i>Filone di Alessandria</i>, Roma, Carocci, 2013.</li><li>• G. Catapano, <i>Agostino</i>, Roma, Carocci, 2010.</li><li>• F. Cocchini, <i>Origene. Teologo esegeta per una identità cristiana</i>, Bologna, EDB, 2006.</li><li>• G. Maspero, <i>Dio trino perché vivo. Lo Spirito di Dio e lo spirito dell'uomo nella patristica greca</i>, Brescia, Morcelliana, 2018.</li></ul></li></ol>



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**LINGUISTICA ITALIANA  
MARCELLO APRILE**

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	L-FIL-LET/12
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente che accede a questo insegnamento deve avere almeno una conoscenza generale della grammatica italiana, della sua ortografia e del suo funzionamento logico e sintattico (che saranno comunque oggetto di accertamento all'esame). La conoscenza di base del latino è utile.
Contenuti	Il corso si propone di analizzare le strutture sincroniche dell'italiano, con particolare riferimento alla sua grammatica, e di fornire le linee di storia della sua lingua nel Novecento e di lessicologia.
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento di Linguistica italiana si propone di fornire allo studente gli strumenti per conoscere l'italiano come lingua e per insegnarlo nelle scuole medie e superiori.</p> <p>La didattica di tipo seminariale consente di acquisire alcune fondamentali competenze trasversali come:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso) - capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti) - capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso</li></ul>



	<p>critico e decidere di conseguenza) – capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore) – capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze) – capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze) – capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.</p>
Metodi didattici	<p>Il corso si avvarrà di diversi metodi didattici: – didattica frontale – attività seminariale – lettura e discussione in classe di materiali – lavori di gruppo.</p> <p><i>L'insegnamento si compone di lezioni frontali (45 ore) e insegnamento seminariale (15 ore), che prevede il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.</i></p>
Modalità d'esame	<p>Prova scritta, seguita da prova orale L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici: o Conoscenza dei principali problemi della linguistica italiana o Capacità di articolare una argomentazione, per iscritto e oralmente o Capacità di commentare un problema o Capacità espositiva</p> <p>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi e di rispondere in modo puntuale.</p> <p>Seminari Criteri di valutazione delle attività seminariali: – Coerenza dei contenuti – Capacità espositiva e proprietà di linguaggio – Ricorso a strumenti di supporto (Powerpoint, Handout, Abstract, etc.) – Conoscenza dei testi originali e delle fonti – Conoscenza della letteratura secondaria – Rispetto dei tempi stabiliti per la presentazione – Capacità di lavorare in gruppo</p>
Programma	<p>Il corso si propone di analizzare le strutture sincroniche dell'italiano, con particolare riferimento alla sua</p>



	<p>grammatica, e di fornire le linee di storia della sua lingua nel Novecento e di lessicologia.</p> <p><b>Bibliografia (valida sia per gli studenti della triennale sia per i corsi singoli):</b></p> <p>(1) una qualunque grammatica italiana per le scuole medie o superiori (2) Paolo D'Achille, <i>L'italiano contemporaneo</i>, Bologna, il Mulino, 2016</p> <p>Del manuale <i>L'italiano contemporaneo</i>, gli studenti interessati NON PORTERANNO all'esame le seguenti parti: • cap. 2 (Onomastica), cap. 3 (Lessico), cap. 6 (Morfologia lessicale)</p> <p>(2) Marcello Aprile, <i>Dalle parole ai dizionari</i>, Bologna, il Mulino, 2015</p> <p>Del manuale <i>Dalle parole ai dizionari</i>, gli studenti interessati NON PORTERANNO all'esame le seguenti parti: • cap. 1: paragrafi 4 (Il lessico mentale) e 5 (Rapporti paradigmatici...) • cap. 2: Quadro 2.1., paragrafi 11 (La definizione degli oggetti mentali), 12 (Nomi astratti...) e 13 (La definizione...) • cap. 3: saltare il par. 3 (Modi di dire e tradizioni regionali) e il Quadro 3.1.; il resto del capitolo va invece fatto • cap. 4: non fare i Quadri (solo il Quadro 4.4., Le Raccomandazioni per un uso non sessista..., va studiato); il resto del capitolo va invece fatto • cap. 6: paragrafi 8, 9, 10 • cap. 7: paragrafi 4-7 • cap. 8: paragrafo 10 (Formaz. delle parole e significato) e 16 (simmetrie e dissimmetrie)</p>
Testi di riferimento	<p><b>Bibliografia (valida sia per gli studenti della triennale sia per i corsi singoli):</b></p> <p>(1) una qualunque grammatica italiana per le scuole medie o superiori (2) Paolo D'Achille, <i>L'italiano contemporaneo</i>, Bologna, il Mulino, 2016</p> <p>Del manuale <i>L'italiano contemporaneo</i>, gli studenti interessati NON PORTERANNO all'esame le seguenti parti: • cap. 2 (Onomastica), cap. 3 (Lessico), cap. 6 (Morfologia lessicale)</p> <p>(2) Marcello Aprile, <i>Dalle parole ai dizionari</i>, Bologna, il Mulino, 2015</p> <p>Del manuale <i>Dalle parole ai dizionari</i>, gli studenti</p>



	<p>interessati <b>NON PORTERANNO</b> all'esame le seguenti parti: • cap. 1: paragrafi 4 (Il lessico mentale) e 5 (Rapporti paradigmatici...) • cap. 2: Quadro 2.1., paragrafi 11 (La definizione degli oggetti mentali), 12 (Nomi astratti...) e 13 (La definizione...) • cap. 3: saltare il par. 3 (Modi di dire e tradizioni regionali) e il Quadro 3.1.; il resto del capitolo va invece fatto • cap. 4: non fare i Quadri (solo il Quadro 4.4., Le Raccomandazioni per un uso non sessista..., va studiato); il resto del capitolo va invece fatto • cap. 6: paragrafi 8, 9, 10 • cap. 7: paragrafi 4-7 • cap. 8: paragrafo 10 (Formaz. delle parole e significato) e 16 (simmetrie e dissimmetrie)</p>
Altre informazioni utili	La commissione d'esame è così composta: Marcello Aprile (Presidente), Antonio Montinaro (componente), Rocco Luigi Nichil (componente)



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**SOCIOLOGIA GENERALE  
VALENTINA CREMONESINI**

Corso di studi di riferimento	FILOSOFIA
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/07
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale dei principali fatti storici del XIX e del XX secolo, oltre agli eventi della contemporaneità.
Contenuti	Il corso è diviso in due parti (istituzionale e monografica) e si propone di fornire una conoscenza di base del pensiero sociologico, del suo sviluppo e dei suoi autori, con particolare attenzione ai principali approcci metodologici. La parte generale è finalizzata alla conoscenza dei principali problemi teorici ed epistemologici che sono alla base della disciplina sociologica e delle principali teorie sviluppatesi tra il XIX e il XXI secolo. La parte monografica sarà dedicata alla comprensione di alcuni degli aspetti più rilevanti delle società contemporanee, con particolare attenzione al fenomeno del consumo e alla produzione globale di significati sociali e dell'immaginario collettivo. Inoltre, il corso sarà completato con un laboratorio di analisi sociologica su alcuni dei temi affrontati nella parte monografica.
Obiettivi formativi	L'insegnamento di Sociologia generale si propone di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi necessari alla comprensione della realtà sociale e all'analisi dei fenomeni sociali attraverso l'acquisizione di strumenti



	<p>teorici e metodologici. Il corso consente allo studente di maturare la capacità di analizzare e sintetizzare informazioni e conoscenze, provenienti anche da diverse fonti, inquadrandole storicamente. Potrà inoltre maturare la capacità di formulare giudizi in autonomia e interpretare criticamente la realtà sociale. L'attività laboratoriale, infine, aiuterà lo studente a maturare la capacità di lavorare in gruppo, integrando conoscenze e competenze.</p>
Metodi didattici	<p>L'insegnamento si compone di lezioni frontali (50 ore) e di un laboratorio (10 ore) che prevede il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato a condurre un'analisi sociologica empirica sui temi inerenti la parte monografica. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame si svolgerà in forma ORALE. L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici: Conoscenza dei principali problemi del pensiero sociologico. Conoscenza approfondita delle problematiche sociali contemporanee affrontate durante il corso. Capacità di collegare differenti fenomeni e individuarne le possibili conseguenze sociali. Capacità di esporre i risultati della propria ricerca.</p> <p>Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.</p>
Programma	<p>Presentazione e obiettivi del corso</p> <p>Il corso è diviso in due parti (istituzionale e monografica) e si propone di fornire una conoscenza di base del pensiero sociologico, del suo sviluppo e dei suoi autori, con particolare attenzione ai principali approcci metodologici. La parte generale è finalizzata alla conoscenza dei principali problemi teorici ed epistemologici che sono alla base della disciplina sociologica e delle principali teorie sviluppatesi tra il XIX e il XXI secolo. La parte monografica sarà dedicata alla comprensione di alcuni degli aspetti più rilevanti delle società contemporanee, con particolare attenzione al fenomeno del consumo e alla produzione globale di significati sociali e dell'immaginario collettivo. Inoltre, il corso sarà completato con un laboratorio di analisi</p>



	<p>sociologica su alcuni dei temi affrontati nella parte monografica.</p> <p>Bibliografia:</p> <p>a. Parte istituzionale: 1) Paolo Jedlowski, Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico, Carocci, Roma, 2009 b. Corso monografico: 2) Vanni Codeluppi, Ipermondo. Dieci chiavi per capire il presente, Laterza, Roma-Bari, 2012 3) Valentina Cremonesini, Il potere degli oggetti. Il marketing come dispositivo di controllo sociale, Franco Angeli, Milano, 2006.</p>
Testi di riferimento	<p>a. Parte istituzionale:</p> <p>1) Paolo Jedlowski, Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico, Carocci, Roma, 2009</p> <p>b. Corso monografico:</p> <p>2) Vanni Codeluppi, Ipermondo. Dieci chiavi per capire il presente, Laterza, Roma-Bari, 2012</p> <p>3) Valentina Cremonesini, Il potere degli oggetti. Il marketing come dispositivo di controllo sociale, Franco Angeli, Milano, 2006.</p>
Altre informazioni utili	<p>- Potranno essere coinvolti nel modulo didattico docenti esterni ed esperti che, attraverso attività seminariali e/o laboratoriali, approfondiranno alcuni dei temi previsti nel programma.</p> <p>- Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e eventuale altro materiale messo a disposizione degli studenti durante il corso della lezione.</p>



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**STORIA CONTEMPORANEA  
ELISABETTA CAROPPO**

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/04
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Comune

Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"><li>• La conoscenza delle principali periodizzazioni della storia contemporanea</li><li>• la comprensione del testo storiografico</li><li>• la conoscenza del lessico storiografico (terminologia socio-politica, giuridico-economica,</li></ul>
Contenuti	<p>Il corso intende approfondire tempi e caratteri principali della storia politica, economica e sociale mondiale nei secoli XIX e XX e fornire, secondo quanto previsto dagli obiettivi formativi specifici dei Corsi di laurea in Lettere e in Filosofia, gli strumenti cognitivi e metodologici per “fare” ricerca storica. L’attività didattica si articola in due parti, la prima, di carattere istituzionale, è finalizzata ad affrontare temi, questioni e periodizzazioni dell’età contemporanea e a ricostruire i quadri generali dei secc. XIX-XX; la seconda è orientata all’acquisizione delle conoscenze basilari riguardanti la metodologia della ricerca storica, con particolare riferimento ai fondamenti epistemologici della disciplina, al concetto di fonte storica e a quello di interpretazione storica, al rapporto tra oggettività e soggettività e al rapporto storia/memoria</p>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"><li>• La conoscenza critica degli eventi dell’età contemporanea, inseriti in una prospettiva</li></ul>



	<p>globale e di lungo periodo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'acquisizione della metodologia di base della ricerca storica</li><li>• l'acquisizione di categorie interpretative sulla storia italiana in una prospettiva globale</li><li>• la formazione della cittadinanza e la consapevolezza della funzione civile della conoscenza storica</li><li>• la capacità di cogliere cesure e tornanti della storia contemporanea dalle rivoluzioni del 1848 ai giorni nostri</li><li>• la capacità di orientamento spazio-temporale</li><li>• la capacità di formulare giudizi in autonomia interpretando le informazioni con senso critico</li></ul>
Metodi didattici	L'attività didattica prevede lezioni frontali. Sono possibili attività seminariali, presentazioni in <i>powerpoint</i> e sussidi multimediali
Modalità d'esame	<p>L'esame è individuale, è valutato in trentesimi e si svolge in forma orale con domande aperte volte a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• le competenze acquisite in termini di conoscenza e capacità di comprensione dei processi storici in età contemporanea nel rapporto nazionale/internazionale e nella dimensione spazio/tempo per un massimo di 10/30</li><li>• la capacità critica di cogliere nessi, relazioni e interpretazioni in una prospettiva diacronica dei diversi fenomeni della storia politica, economica, sociale e culturale del mondo nei secc. XIX-XXI per un massimo di 10/30</li><li>• la chiarezza espositiva dei contenuti del corso, attraverso l'uso di un linguaggio disciplinare specifico e con capacità di argomentazione su temi e problemi della storia contemporanea per un massimo di 10/30</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Per gli studenti frequentanti è prevista orientativamente a metà novembre una prova orale di verifica parziale (esonero) sulla parte istituzionale dal 1848 alla prima guerra mondiale (inclusa)</li></ul>
Programma	<p>Il corso intende approfondire tempi e caratteri principali della storia politica, economica e sociale mondiale nei secoli XIX e XX e fornire, secondo quanto previsto dagli obiettivi formativi specifici dei Corsi di laurea in Lettere e in Filosofia, gli strumenti cognitivi e metodologici per “fare” ricerca storica. L’attività didattica si articola in due parti, la prima, di carattere istituzionale, è finalizzata ad affrontare temi, questioni e periodizzazioni dell’età contemporanea e a ricostruire i quadri generali dei secc. XIX-XX; la seconda è orientata all’acquisizione delle conoscenze basilari riguardanti la metodologia della ricerca storica, con particolare riferimento ai fondamenti epistemologici della disciplina, al concetto di fonte storica e a quello di interpretazione storica, al rapporto tra oggettività e soggettività e al rapporto storia/memoria</p> <p>Bibliografia Per la preparazione della prima parte: A.M. Banti, <i>L’età contemporanea</i>, Roma-Bari, Laterza, 2009, 2 volumi: <i>Dalle rivoluzioni settecentesche all’imperialismo</i> (studiare dal capitolo 9 in poi) e <i>Dalla grande guerra a oggi</i> <b>N.B. Per la preparazione di questa parte si raccomanda l’utilizzo di un atlante storico e di un dizionario di storia</b></p> <p>Per la preparazione della seconda parte: H.-I. Marrou, <i>La conoscenza storica</i>, Bologna, il Mulino, 1997 oppure M. Bloch, <i>Apologia della storia o mestiere di storico</i>, Torino, Einaudi, 2009</p>
Testi di riferimento	<p>Bibliografia Per la preparazione della prima parte: A.M. Banti, <i>L’età contemporanea</i>, Roma-Bari, Laterza, 2009, 2 volumi: <i>Dalle rivoluzioni settecentesche all’imperialismo</i> (studiare dal capitolo 9 in poi) e <i>Dalla grande guerra a oggi</i> <b>N.B. Per la preparazione di questa parte si raccomanda l’utilizzo di un atlante storico e di un dizionario di storia</b></p> <p>Per la preparazione della seconda parte: H.-I. Marrou, <i>La conoscenza storica</i>, Bologna, il Mulino, 1997 oppure M. Bloch, <i>Apologia della storia o mestiere di storico</i>, Torino, Einaudi, 2009</p>



<p>Altre informazioni utili</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Modalità di prenotazione all'esame Gli studenti sono tenuti a prenotarsi per l'esame finale e per la prova parziale utilizzando esclusivamente le modalità previste dal sistema VOL</li><li>• Date degli appelli Le date degli appelli sono in fase di definizione. Gli esami si svolgeranno presso il Monastero degli Olivetani, I piano, studio n. 14</li><li>• Commissione d'esame Proff. Elisabetta Caroppo (presidente), Michele Romano, Giuseppe Patisso, Valerio Vetta</li></ul>
---------------------------------	---



SCHEDA INSEGNAMENTO

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA FRANCESE  
FABIO A. SULPIZIO

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/06
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	È utile una conoscenza generale della storia della filosofia. La conoscenza del francese (per quanto auspicabile) non è richiesta.
Contenuti	<i>La legge dei corpi. Michel Foucault e la scienza dell'uomo</i>  Il Corso si propone di ricostruire la genesi storica di alcuni concetti fondamentali della filosofia moderna e contemporanea e di individuarne le trasformazioni dovute al rapporto con la scienza e il pensiero politico moderno. La lettura delle opere di Michel Foucault e Mark Fisher si proporrà di illustrare la complessa relazione che storicamente si costituì intorno ai nessi tra filosofia e scienza sociale, corpo sociale e vita, passioni e ragione, natura e cultura, diritto e colpa, punizione e riabilitazione, sorveglianza e libertà soprattutto a proposito del tema della "costituzione della soggettività". A tal fine il pensiero di Foucault e Fisher verrà seguito nel suo confronto con le principali correnti filosofiche dell'età moderna, anzitutto il marxismo e lo strutturalismo, accennando a temi dell'accelerazionismo nell'ambito della teoria critica della società.
Obiettivi formativi	Il risultato di apprendimento atteso consiste anzitutto nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari specifiche dell'insegnamento, conseguenti al confronto con i testi d'esame, e nella capacità di problematizzare e di ridefinire storicamente i concetti analizzati e organizzare le informazioni in quadri di conoscenza



sistematici.

Il corso soddisfa altresì i requisiti richiesti dall'allegato D al Decreto Ministeriale DM 616 del 10 agosto 2017  
Tale competenza si esprime nei termini di:

- a) Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica della filosofia, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.
- b) Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della filosofia: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di filosofia, tenendo presente anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse.
- c) Metodologia della didattica interdisciplinare: rapporti tra filosofia e altre forme del sapere; filosofia e scienze, filosofia e arte, filosofia e storia, filosofia e discussione pubblica.
- d) Studio dei processi di insegnamento e apprendimento della filosofia mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.
- e) Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento della filosofia.
- f) Capacità di riconoscimento delle specificità dei concetti filosofici impiegati nei diversi contesti argomentativi.
- g) Acquisizione dei fondamenti del linguaggio e della struttura concettuale sovra-ordinata caratterizzante la filosofia.
- h) Capacità di riconoscere l'interazione tra il sapere filosofico storicamente definito, i preconetti e i saperi ingenui propri del soggetto di apprendimento, e le specificità dei concetti filosofici presenti nelle discipline filosofiche e



	<p>scientifiche contemporanee.</p> <p>i) Capacità di trasferire gli apprendimenti in domini cognitivi differenti da quelli dove tali apprendimenti sono stati raccolti.</p> <p>Il corso si propone inoltre di fornire e sviluppare competenze trasversali quali:</p> <p>a) capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)</p> <p>b) capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)</p> <p>c) capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)</p> <p>d) capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)</p> <p>e) capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone e competenze al fine di costruire un prodotto che sia il risultato della sinergia dei partecipanti)</p> <p>f) capacità di elaborare un piano di lavoro da svilupparsi in successivi momenti e con l'utilizzo di differenti modalità comunicative (relazione orale, prova scritta, utilizzo di strumentazione multimediale)</p>
Metodi didattici	<p>Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- didattica frontale</li><li>- didattica on line</li><li>- lettura e discussione in classe di materiali forniti dal docente</li></ul> <p>L'insegnamento prevede lezioni frontali e discussione dei testi presentati. Verranno registrate e caricate on line sulla piattaforma Formazione on line - Storia della filosofia francese le registrazioni delle lezioni, scaricabili e utilizzabili anche dagli studenti che non fossero in grado di seguire regolarmente. La frequenza è comunque vivamente consigliata.</p>
Modalità d'esame	<p>Prova orale</p> <p>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Livello delle conoscenze disciplinari</li><li>- Capacità di analisi e sintesi, interpretazione e argomentazione</li></ul>



	<p>- Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio Per cui, lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.</p> <p>L'esame è orale e verte <u>sui testi di esame</u> e sulle tematiche affrontate durante le lezioni frontali. La verifica riguarderà non soltanto il possesso delle conoscenze, ma anche la comprensione e l'uso corretto della terminologia filosofica, la capacità di esporre e argomentare le proprie tesi, l'acquisizione di competenze critiche, la padronanza degli strumenti metodologici.</p> <p>La verbalizzazione degli esami si svolgerà contestualmente alla conclusione dell'esame orale, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo</p>
Programma	<p>Titolo del corso: <i>La legge dei corpi. Michel Foucault e la scienza dell'uomo</i></p> <p>Il Corso si propone di ricostruire la genesi storica di alcuni concetti fondamentali della filosofia moderna e contemporanea e di individuarne le trasformazioni dovute al rapporto con la scienza e il pensiero politico moderno. La lettura delle opere di Michel Foucault e Mark Fisher si proporrà di illustrare la complessa relazione che storicamente si costituì intorno ai nessi tra filosofia e scienza sociale, corpo sociale e vita, passioni e ragione, natura e cultura, diritto e colpa, punizione e riabilitazione, sorveglianza e libertà soprattutto a proposito del tema della "costituzione della soggettività". A tal fine il pensiero di Foucault e Fisher verrà seguito nel suo confronto con le principali correnti filosofiche dell'età moderna, anzitutto il marxismo e lo strutturalismo, accennando a temi dell'accelerazionismo nell'ambito della teoria critica della società.</p> <p>Il corso sarà strutturato su tre livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) la parte istituzionale</li><li>b) il corso monografico propriamente detto</li><li>c) un momento di riflessione storiografica</li></ul> <p>Testi d'esame</p> <p>1) G. Belgioioso, <i>Storia della filosofia moderna</i>, Milano, Le Monnier Università (Mondadori Education), 2018 (limitatamente ai seguenti autori e periodi: Machiavelli, Giordano Bruno, Bacone, Galilei, Hobbes, Descartes,</p>



	<p>Spinoza, Locke, Leibniz, Hume, L'illuminismo, Rousseau, Kant, Hegel).</p> <p>2) M. Foucault, <i>Sorvegliare e punire. Nascita della prigione</i>, Torino, Einaudi, 2014</p> <p>3) M. Fisher, <i>Realismo capitalista</i>, Roma, Produzioni Nero, 2018</p> <p>c) Letteratura secondaria e approfondimento storiografico Un testo a scelta tra</p> <p>1) R. Bodei, <i>La filosofia del 900 (e oltre)</i>, Milano, Feltrinelli, 2015</p> <p>2) S. Catucci, <i>Introduzione a Foucault</i>, Bari-Roma, Laterza, 2005</p> <p>3) M. Iofrida – D. Melegari, <i>Foucault</i>, Roma, Carocci, 2017</p> <p>4) J. Revel, <i>Michel Foucault. Un'ontologia dell'attualità</i>, Catanzaro, Rubbettino, 2003</p> <p>5) S. Zuboff, <i>Il capitalismo della sorveglianza. Il futuro dell'umanità nell'era dei nuovi poteri</i>, Roma, Luiss University Press, 2019</p>
Testi di riferimento	Testi d'esame



<p>Altre informazioni utili</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione e che verrà caricato sulla piattaforma on line Formazione on line Unisalento – Storia della filosofia francese.</li><li>- Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema, nei tempi previsti indicati sul portale di Ateneo. In fase iniziale, viene fatto l'appello nominale degli studenti prenotati.</li></ul> <p>Qualora gli esaminandi dovessero essere in numero eccessivo per lo svolgimento dell'esame nella data prevista, il docente si riserva il diritto di continuare l'esame nei giorni successivi.</p> <p>Il docente si riserva la possibilità, causa eventuali improrogabili impegni scientifici o accademici, di variare le date di appello, avendo cura di darne notizia in tempo utile sulla sua bacheca elettronica e sulla pagina <i>facebook</i> "Sapere Aude – Pagina della cattedra di Storia della filosofia – Unisalento", sul Blog del docente (<a href="https://fabiosulpizioblog.wordpress.com/">https://fabiosulpizioblog.wordpress.com/</a>) e su Formazione on line – Unisalento.</p>
---------------------------------	---



SCHEDA INSEGNAMENTO

STORIA DELLA FILOSOFIA TEDESCA MODERNA E CONTEMPORANEA  
MARCO BRUSOTTI

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-FIL/06
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	III
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Comune

Prerequisiti	E' auspicabile che chi acceda a questo insegnamento conosca la storia della filosofia almeno nelle sue linee generali e che integri le proprie conoscenze ricorrendo alla letteratura secondaria indicata e per quanto concerne la terminologia ad un buon dizionario dei termini filosofici. Altresì auspicabili, anche se non necessarie, sono la conoscenza della lingua del testo originale (il tedesco) e/o dell'inglese.
Contenuti	<i>Frege, Husserl, Wittgenstein. La critica allo psicologismo</i> Dopo una breve introduzione storica alla fenomenologia, il corso ricostruirà a grandi linee il rapporto tra Edmund Husserl e Gottlob Frege, uno dei padri fondatori della filosofia analitica, a partire dalla recensione di quest'ultimo alla Filosofia dell'Aritmetica di Husserl e dallo scambio epistolare tra i due filosofi. Si considereranno in particolare la critica allo psicologismo nelle <i>Ricerche logiche</i> di Husserl e si leggeranno alcuni saggi fondamentali di Frege prima di esporre la posizione del giovane Wittgenstein.
Obiettivi formativi	L'insegnamento di Storia della Filosofia Tedesca Moderna e Contemporanea intende fornire agli studenti, oltre alle specifiche conoscenze disciplinari, anche strumenti conoscitivi ed espositivi di più generale applicazione. 1) Verrà coltivata la capacità di analizzare criticamente ed autonomamente un testo filosofico, collocandolo nel suo contesto storico e individuandone i



	<p>temi fondamentali. 2) In dialogo col docente e con gli altri studenti si eserciterà la capacità di presentare i contenuti in modo chiaro e adeguato nonché di formulare precise argomentazioni. 3) Si inviteranno inoltre gli studenti a creare un personale percorso di approfondimento introducendoli all'uso di strumenti filologici e bibliografici (anche online).</p> <p><u>Alla fine del corso lo studente dovrebbe aver acquisito le seguenti competenze trasversali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni, acquisendo, organizzando e riformulando dati e conoscenze provenienti da diverse fonti;</li><li>- capacità di interpretare le informazioni con senso critico formulando giudizi in autonomia;</li><li>- capacità di comunicare efficacemente le proprie idee in modo chiaro, corretto ed efficace;</li><li>- capacità di apprendere in maniera continuativa.</li></ul>
Metodi didattici	Orientativamente l'insegnamento si compone di 30 ore di lezione frontale e di 30 ore di carattere seminariale, dedicate tra l'altro alla lettura di passi di particolare importanza o asperità. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.
Modalità d'esame	Prova orale. Nella valutazione si terrà conto di 1) capacità di comprensione e analisi del testo; 2) capacità di sintesi nell'esposizione dei contenuti; 3) proprietà di linguaggio e precisione terminologica; 4) rigore argomentativo.
Programma	<p><i>Frege, Husserl, Wittgenstein. La critica allo psicologismo</i></p> <p>Dopo una breve introduzione storica alla fenomenologia, il corso ricostruirà a grandi linee il rapporto tra Edmund Husserl e Gottlob Frege, uno dei padri fondatori della filosofia analitica, a partire dalla recensione di quest'ultimo alla Filosofia dell'Aritmetica di Husserl e dallo scambio epistolare tra i due filosofi. Si considereranno in particolare la critica allo psicologismo nelle <i>Ricerche logiche</i> di Husserl e si leggeranno alcuni saggi fondamentali di Frege prima di esporre la posizione del giovane Wittgenstein.</p> <p><u>Bibliografia:</u></p> <p>a. parte generale: Antonio Cimino, Vincenzo Costa: Storia della fenomenologia, Roma (Carocci), 2012, pp. 17-225. b. Corso</p>



	<p><u>monografico</u></p> <p><u>Classici:</u></p> <p>Gottlob Frege: Senso, funzione e concetto. Scritti filosofici 1891-1897. Laterza 2001, solo pp. <b>3-83</b> [= Funzione e concetto, Senso e significato, Concetto e oggetto, Lettera a Husserl, Osservazioni su senso e significato]. Si leggeranno inoltre l'introduzione di Carlo Penco, la cronologia e la nota del traduttore (pp. V-XXXVII).</p> <p>Edmund Husserl: Ricerche Logiche, Il Saggiatore 2015 (parti scelte).</p> <p>Ludwig Wittgenstein: Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916, Torino, Einaudi 2009. [N. B.: Oggetto d'esame sarà unicamente il Tractatus, non i quaderni.]</p> <p>Dato il carattere seminariale di parte del corso si consiglia di procurarsi i testi già prima dell'inizio delle lezioni.</p> <p><u>Letteratura critica di approfondimento (FACOLTATIVA):</u></p> <p>Su Frege:</p> <p style="padding-left: 40px;">Carlo Penco: Frege. Roma, Carocci 2010.</p> <p style="padding-left: 40px;">Anthony Kenny: Frege. Un'introduzione. Torino, Einaudi 2003.</p> <p>Su Husserl:</p> <p style="padding-left: 40px;">Vincenzo Costa: Husserl. Roma, Carocci 2010.</p> <p style="padding-left: 40px;">Renzo Raggiunti: Introduzione ad Husserl. Roma-Bari, Laterza 2007.</p> <p>Su Wittgenstein:</p> <p style="padding-left: 40px;">Luigi Perissinotto: Wittgenstein. Una guida, Milano, Feltrinelli.</p> <p style="padding-left: 40px;">Aldo G. Gargani, <i>Introduzione a Wittgenstein</i>, , Roma-Bari, Laterza 2002.</p> <p>Nel corso delle lezioni verrà indicata ulteriore letteratura critica (FACOLTATIVA).</p>
Testi di riferimento	<p><u>a. Parte istituzionale:</u></p> <p>Ai fini dell'esame gli studenti sono tenuti a conoscere schematicamente ed inquadrare storicamente i seguenti autori e movimenti, da studiarsi preferibilmente sul terzo volume (Filosofia contemporanea) del manuale di storia della filosofia in uso nella scuola secondaria di Costantino Esposito e Pasquale Porro: Destra e sinistra hegeliana (pp. 3-12), Marx (pp. 14-32), Schopenhauer (43-62), Kierkegaard (64-84), Comte e il positivismo (86-110), Nietzsche (137-162), Dilthey (178-184), il pragmatismo [Peirce,</p>



	<p>James, Dewey] (602-624), Frege (pp. 526-535), Husserl (248-275), Heidegger (278-322), Wittgenstein (549-569).</p> <p><u>b. Corso monografico:</u></p> <p>Ludwig Wittgenstein: <i>Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916</i>, Torino, Einaudi 2009. [N. B.: Oggetto d'esame sarà unicamente il <i>Tractatus</i>, non i quaderni. Dato il carattere seminariale di parte del corso si consiglia di procurarsi il testo già prima dell'inizio delle lezioni.]</p> <p>Silvana Borutti: <i>Leggere il Tractatus logico-philosophicus di Wittgenstein</i>, Como, Ibis 2010.</p> <p>Per un orientamento generale sul pensiero e sulla figura di Wittgenstein si consiglia la lettura di uno a scelta tra i seguenti testi:</p> <p>Luigi Perissinotto: <i>Wittgenstein. Una guida</i>, Milano, Feltrinelli.</p> <p>Aldo G. Gargani, <i>Introduzione a Wittgenstein</i>, , Roma-Bari, Laterza 2002.</p> <p>Nel corso delle lezioni verrà indicata ulteriore letteratura critica di approfondimento (FACOLTATIVA).</p>
Altre informazioni utili	<p><b>Gli studenti sono vivamente pregati di presentarsi all'esame con i testi studiati.</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Oltre al titolare del corso, prof. Marco Brusotti, possono essere coinvolti altri docenti, che eventualmente svilupperanno temi specifici attinenti all'argomento.</li><li>- Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</li></ul> <p>Le date degli appelli, definite sulla base di quanto previsto dal calendario didattico del 2020-2021, vengono comunicate nella bacheca del docente, prof. Marco Brusotti, nella rubrica 'risorse correlate'.</p> <p><b>Commissione d'esame:</b> Marco Brusotti, Maria Cristina</p>



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

	Fornari, Fabio Sulpizio.
--	--------------------------



SCHEDA INSEGNAMENTO

STORIA DELLA SCIENZA IN ETÀ MODERNA  
FRANCO A. MESCHINI

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/05
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	III
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Una buona conoscenza del pensiero moderno e della cultura classica.
Contenuti	<b>L'anatomia secondo Nicola Stenone.</b> Il corso si propone di presentare e commentare un breve testo polemico e metodologico del danese Nicola Stenone (1638-1686), anatomista e scienziato, tra i più brillanti del secolo XVII. Il corso verrà tenuto <i>ex cathedra</i> .
Obiettivi formativi	Conoscenza storico critica dell'argomento e dei testi presentati e commentati a lezione. Lo studente viene avviato ad acquisire abilità nella esposizione e nella ricerca storico-scientifica, tenendo conto di tre principali sbocchi professionali: l'insegnamento, la ricerca e la divulgazione.
Metodi didattici	Il corso si avvarrà di diversi metodi didattici, tra i seguenti : <ol style="list-style-type: none"><li>i. <i>lectio ex cathedra</i>,</li><li>ii. incontri seminariali,</li><li>iii. lezioni in biblioteca per conoscere i principali sussidi scientifici per lo studio e la ricerca,</li><li>iv. avvio alla scrittura di un commento storico critico di un classico,</li><li>v. avvio alla scrittura di voce di dizionario,</li><li>vi. avvio alla redazione di una</li></ol>



	<p>recensione, vii. avvio alla compilazione di un abstract,</p> <p>Per i punti iv, v, vi, vii, il docente è disponibile a seguire gli studenti interessati su appuntamento durante l'orario di ricevimento. <i>La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata .Gli studenti non frequentati sono pregati di prendere contatto con il docente.</i></p>
Modalità d'esame	<p>Prova orale.</p> <p>La prova verterà su una analitica valutazione delle capacità di analisi storico critica del classico, commentato a lezione (punto 1) e su una verifica della conoscenza dei testi riportati ai punti 2 (nozioni, contesto, autori, opere e dottrine, chiara contezza cronologica) e 3 (comprensione e discussione delle varie tradizioni e ideologie che sono alle spalle delle ricostruzioni storiografiche nell'ambito della storia della scienza).</p>
Programma	<p><b>L'anatomia secondo Nicola Stenone.</b></p> <p>Il corso si propone di presentare e commentare un breve testo polemico e metodologico del danese Nicola Stenone (1638-1686), anatomista e scienziato, tra i più brillanti del XVII.</p> <p>Il corso verrà tenuto <i>ex cathedra</i>.</p> <p>Testi per l'esame.</p> <p>1). N. STENONE, <i>Discorsous sur l'anatomie du cerveau</i> [1669], Paris, Garnier, 2009 (una traduzione in italiano verrà fornita dal docente).</p> <p>2). A scelta uno dei due testi o gruppi di testi</p> <p>[a] M.D. GRMEK (dir.), <i>Storia del pensiero medico occidentale</i>, 3 voll., Roma-Bari, Laterza, 1993, <u>[Per l'esame: vol. II: <i>Dal Rinascimento all'inizio dell'Ottocento</i>, pp. 3- 256 oppure pp. 257-499.</u> Il libro è presente in: Biblioteca Dipartimentale Aggregata Storia Società e Studi sull'Uomo - Sezione di Scienze Sociali e della Comunicazione, via Salesiani 7, Edificio CNOS; Biblioteca del Dipartimento di Studi Umanistici, Palazzo Parlangelì].</p> <p>Oppure:</p> <p>[b] <i>Storia della Scienza</i> (dir. S. PETRUCCIOLI), 10 voll., Roma Istituto della Enciclopedia Italiana, 2000-2002, vol V [Per l'esame: <u>vol.V: <i>La Rivoluzione scientifica</i>, capp. XLVI-LIIL, pp. 612-700;</u> l'opera, presente in biblioteca (un esemplare si trova nella Biblioteca interfacoltà "T. Pellegrino", e uno presso la biblioteca del dipartimento di Studi Umanistici,</p>



	<p>Palazzo Parlangei), è accessibile anche <i>on line</i>].</p> <p>3). A scelta uno dei due testi:</p> <p>[a] M.D. GRMEK, <i>Per una demitizzazione della presentazione storica delle scoperte scientifiche</i>, in <i>La scoperta scientifica</i>, a cura di G. CIMINO, M.D. GRMEK, V. SOMENZI, Roma, Armando, 1984, pp. 13-48 [il testo è presente nella biblioteca del Dipartimento di Studi Umanistici, presso il Parlangei].</p> <p>Oppure</p> <p>[b] G. BARSANTI, <i>Filosofia e storia della scienza</i>, in P. ROSSI (dir.), <i>La Filosofia</i>, 4 voll., Torino, Utet, II vol., pp. 501-543. [il testo si trova nella Biblioteca interfacoltà "T. Pellegrino"].</p>
Testi di riferimento	<p>1). N. STENONE, <i>Discours sur l'anatomie du cerveau</i> [1669], Paris, Garnier, 2009 (una traduzione in italiano verrà fornita dal docente).</p> <p>2). A scelta uno dei due testi o gruppi di testi</p> <p>[a] M.D. GRMEK (dir.), <i>Storia del pensiero medico occidentale</i>, 3 voll., Roma-Bari, Laterza, 1993, <u>[Per l'esame: vol. II: <i>Dal Rinascimento all'inizio dell'Ottocento</i>, pp. 3- 256 oppure pp. 257-499.</u> Il libro è presente in: Biblioteca Dipartimentale Aggregata Storia Società e Studi sull'Uomo - Sezione di Scienze Sociali e della Comunicazione, via Salesiani 7, Edificio CNOS; Biblioteca del Dipartimento di Studi Umanistici, Palazzo Parlangei].</p> <p>Oppure:</p> <p>[b] <i>Storia della Scienza</i> (dir. S. PETRUCCIOLI), 10 voll., Roma Istituto della Enciclopedia Italiana, 2000-2002, vol V [Per l'esame: <u>vol.V: <i>La Rivoluzione scientifica</i>, capp. XLVI-LIIL, pp. 612-700;</u> l'opera, presente in biblioteca (un esemplare si trova nella Biblioteca interfacoltà "T. Pellegrino", e uno presso la biblioteca del dipartimento di Studi Umanistici, Palazzo Parlangei), è accessibile anche <i>on line</i>].</p> <p>3). A scelta uno dei due testi:</p> <p>[a] M.D. GRMEK, <i>Per una demitizzazione della presentazione storica delle scoperte scientifiche</i>, in <i>La scoperta scientifica</i>, a cura di G. CIMINO, M.D. GRMEK, V. SOMENZI, Roma, Armando, 1984, pp. 13-48 [il testo è presente nella biblioteca del Dipartimento di Studi Umanistici, presso il Parlangei].</p> <p>Oppure</p> <p>[b] G. BARSANTI, <i>Filosofia e storia della scienza</i>, in P. ROSSI (dir.), <i>La Filosofia</i>, 4 voll., Torino, Utet, II vol., pp. 501-543. [il testo si trova nella Biblioteca interfacoltà "T. Pellegrino"].</p>
Altre informazioni utili	<p>- Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal</p>



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

sistema VOL.

La commissione d'esame è così composta: Franco A. Meschini (Presidente), Igor Agostini, (membro), Fabio A. Sulpizio (membro).



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE  
ANNA RITA GABELLONE**

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/02
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	III
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente, astenendosi da una modalità di studio mnemonico, deve conoscere l'evoluzione storico-politica dall'età moderna a quella contemporanea.
Contenuti	"Meritocrazia e Distopia"  Il corso prevede una parte generale che comprende la Storia delle dottrine politiche dall'età moderna a quella contemporanea e una parte specifica che, andrà ad analizzare, la connessione esistente tra la meritocrazia e il pensiero politico distopico nel panorama storico - internazionale.
Obiettivi formativi	Al termine del corso lo studente dovrà conoscere a fondo, sotto il profilo storico e terminologico, l'evoluzione dei diversi pensieri politici dall'età moderna a quella contemporanea. Inoltre, nello specifico, dovrà saper confrontare le diverse prospettive politiche maturate lungo il susseguirsi degli eventi (guerre, rivoluzioni, mutamenti socio-economici, etc.) novecenteschi per riuscire a possedere gli strumenti interpretativi e storiografici idonei a comprendere i maggiori snodi problematici, dal punto di vista del pensiero politico, del mondo contemporaneo.
Metodi didattici	Lezioni frontali e laboratori seminariali
Modalità d'esame	Esame orale



	<p>La valutazione avverrà attraverso una prova orale, nel corso della quale lo studente dovrà dimostrare di conoscere e comprendere i fondamenti della disciplina dal punto di vista epistemologico, storico e contenutistico, e di saper problematizzare criticamente il percorso proposto. Saranno prese in considerazione: la capacità di concettualizzazione e di sintesi; la capacità di rielaborazione ed esemplificazione; la competenza comunicativa e l'uso di una terminologia scientifica specifica; la capacità di trasferire e applicare le conoscenze acquisite a compiti di realtà esterni al contesto di studio</p>
Programma	<p>Il corso dal titolo "Meritocrazia e Distopia", dopo l'analisi generale della storia del pensiero politico dall'età moderna a quella contemporanea, intende analizzare, nello specifico, la storia della parola e del concetto di <i>meritocrazia</i>, convinto che ciò possa aiutare a comprendere meglio gli aspetti analitici del concetto e a mostrarne il carattere storicamente e ideologicamente condizionato. Ricostruire la storia della <i>meritocrazia</i> e del concetto ad essa legato, può meglio aiutare a sostenere l'effetto di spiazzamento che può assalire un lettore novizio a questo genere di riflessione, convinto che la <i>meritocrazia</i> sia un indicatore importante della qualità democratica, talvolta persino in un senso sociale. Rendersi conto che, invece, la parola nacque per indicare una distopia basata sulla disuguaglianza e l'omologazione e che, almeno fino agli anni novanta del secolo scorso, in Europa, aveva questo tipo di cattiva stampa, può aiutare da un lato a capire in generale la relatività e storicità del linguaggio politico (e la sua manipolabilità); ma anche, appunto, il nesso fra lo slittamento valutativo del termine e il cambiamento di egemonia culturale avvenuto dopo la fine della lunga Guerra Fredda, nonché la sussunzione che il neo-liberalismo ha compiuto di parte significativa dell'opinione pubblica e del pensiero progressista.</p>
Testi di riferimento	<p>Carlo Galli, Manuale di Storia del pensiero politico, Bologna, Il Mulino (ultima edizione) - parti scelte Salvatore Cingari, "La meritocrazia", Roma, Ediesse, 2020. George Orwell, 1984, Nuova traduzione e postfazione di Nicola Giardini, Milano Mondadori.</p>
Altre informazioni utili	<p>per ulteriori informazioni scrivere a: <a href="mailto:annarita.gabellone@unisalento.it">annarita.gabellone@unisalento.it</a></p>



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**



## SCHEDA INSEGNAMENTO

### STORIA MODERNA SALVATORE BARBAGALLO

Corso di studi di riferimento	Filosofia
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Studi Umanistici
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/02
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	240
Anno di corso	III
Semestre	I
Lingua di erogazione	italiana
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenze di livello secondario sui principali riferimenti cronologici della Storia moderna. Non sono previste propedeuticità.
Contenuti	<i>L'età moderna. Alle radici del presente: la costruzione dello Stato moderno e le rivolte tra persistenze e mutamenti</i> Il corso intende stimolare gli studenti a riflettere sulle cause e le conseguenze della costituzione del campo di studio "Storia moderna" (concetto, periodizzazione, problemi), fornendo informazioni essenziali su alcuni argomenti caratterizzanti la formazione del mondo moderno (cristianità divisa e libertà religiosa, l'espansione del modello europeo, lo Stato moderno, Illuminismo e rivoluzioni). Entro tali termini, si è perseguito un punto di equilibrio fra i risultati storiografici classicamente acquisiti e una particolare attenzione ad alcune tematiche e tendenze più recenti, attraverso percorsi tematici che rivisitano trasversalmente i manuali proposti, con l'obiettivo di renderne più ragionata e facile la lettura e la comprensione.
Obiettivi formativi	Il risultato di apprendimento atteso consiste nello stimolare la capacità e il metodo critico degli studenti: la storia, scienza degli uomini nel tempo, per comprendere il presente mediante il passato, per comprendere il passato mediante il presente.

Metodi didattici	L'insegnamento di Storia moderna individua un modulo narrativo, inteso come percorso inter-scientifico, per fornire una dimensione evolutiva dei processi economici, istituzionali e ambientali della società. Il corso utilizza anche la cinematografia come strumento didattico.
Modalità d'esame	colloquio orale nel quale si cercherà di vagliare le conoscenze cronologiche e soprattutto l'assunzione di una coscienza critica dei fenomeni che hanno caratterizzato la modernità. Il voto sarà espresso in trentesimi.
Programma esteso	Argomenti: Esplorazioni e scoperte geografiche: L'Europa e il mare, la colonizzazione; Economia e società nel XVI secolo: La rivoluzione dei prezzi; L'Italia e le guerre per affermare il predominio in Europa; La riforma protestante; Riforma cattolica o controriforma; Astrea l'idea di Impero nel Cinquecento; L'età di Filippo II e di Elisabetta; Le guerre di religione in Francia; La crisi del Seicento; Il centro della civiltà Europea: l'Inghilterra e l'Olanda nel Seicento; Assolutismo e antico regime; Scienza cultura e politica nel Seicento; Le guerre europee; Economia, società e cultura nel secolo dei Lumi; Il Settecento riformatore; L'espansione coloniale; La rivoluzione industriale e la rivoluzione americana; La rivoluzione francese; l'Età napoleonica e il Congresso di Vienna.
Testi di riferimento	<p><b>Un testo a scelta tra i seguenti manuali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Musi, <i>Un vivaio di Storia. L'Europa nel mondo moderno</i>, Milano, Biblion, 2020,</li> <li>• Luigi Mascilli Migliorini, <i>L'età moderna. Una storia globale</i>, Roma-Bari, Laterza, 2020</li> </ul> <p><b>Corso monografico:</b></p> <p>Salvatore Barbagallo, <i>Commercio, potere e territorio: gli imperi e la pace di Nimega</i>, Milano, Biblion, 2020</p>
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL